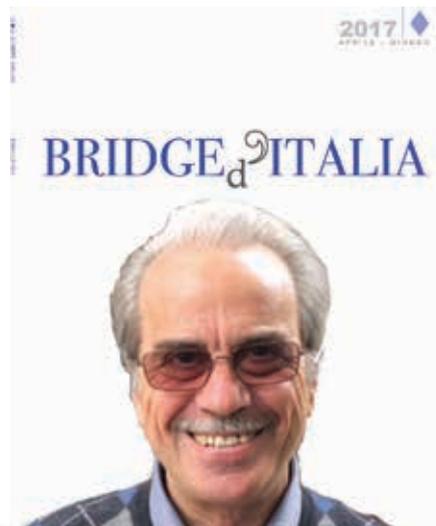


BRIDGE D'ITALIA

Rivista trimestrale della
FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE



N. 2 APRILE - GIUGNO 2017

In copertina il nuovo Presidente
della Federazione Italiana Gioco
Bridge:
Francesco Ferlazzo Natoli

Federazione Italiana Gioco Bridge

Via Giorgio Washington, 33
20146 Milano

Tel.: +39 02 70.000.333 r.a.

Fax: +39 02 70.001.398

<http://www.federbridge.it>

e-mail: figb@federbridge.it

Abbonamento annuo € 70

Abbonamento tesserati FIGB € 50

Direttore Editoriale:

– Francesco Ferlazzo Natoli

Direttore Responsabile:

– Valerio Giubilo

A cura di:

– Enzo La Novara

e-mail: vincenzo.lanovara@federbridge.it

Comitato di redazione:

– Francesco Ferlazzo Natoli,
Gianluca Frola, Valerio Giubilo,
Vincenzo La Novara, Enrico Penna,
Alvise Ferri.

Layout, Videoimpaginazione:

– Carmela Franco

Tel. 342 8622246 - e-mail: eria@federbridge.it

Redazione:

e-mail: bdi@federbridge.it

Stampa:

Tap Grafiche s.p.a.

Via San Gimignano

53036 Poggibonsi (SI)

Tel. 0577 93 61 34

Fax 0577 93 63 90

Autorizzazione del Tribunale

di Milano N. 2939 del 7 gennaio 1953

N. Iscr. ROC 24588 del 29/08/2001

Spedizione in abbonamento postale,

D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/2/2004 n. 46)

art. 1, comma 1, DCB FIRENZE

La tiratura di questo numero

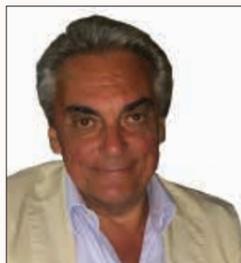
è stata di 21.500 copie

Finito di stampare: 30 Aprile 2017

Editoriale del Presidente	2	Smoke gets in your eyes	46
Enzo La Novara		Paolo Farina	
Intervista Francesco Ferlazzo Natoli	4	La messa è finita	48
Il Bridge in 10 minuti	6	Alain Lèvy	
Marina Causa		Due piccoli giri	50
Dialogo e sapienza	9	Alain Lèvy	
Anacleto Del Vecchio		Monsieur Dupin e BBO	52
Come Attaccate?	10	Vincenzo Ficocciello	
Campionati Italiani di Società Sportive		Campionati Assoluti Squadre libere 2017	
Coppie Signore	14	Squadre Open	54
Analisi Logica	15	AlexFit - L'appoggio alla apertura di 1 in un palo maggiore quinto	55
Aldo Nava		Alex Guerriero	
Campionati Italiani di Società Sportive		Anedotti	60
Coppie Open	17	Paolo Farina	
Antiche curiosità	18	6 Quadri	61
Enrico Lombardi		Aldo Nava	
Liguria	20	Strutture periferiche F.I.G.B.	62
Renato Allegra		Personae	63
Il morto scenderà...	23	La parola ai lettori	64
Giorgio Rivara			
Ricordando Gianluca Busacchi	24		
Ai confini della realtà	26		
Enzo La Novara			
Una mano di Franco Baroni	30		
Sfida ai campioni	32		
Fabio Lo Presti			
Dichiara con i Campioni	33		
Il mio consiglio Bols	38		
Enzo La Novara			
Campionati Assoluti Squadre libere 2017			
Squadre Signore	41		
Campionati italiani Juniores 2017	42		



Enzo La Novara
Responsabile operativo della rivista



Cari amici,

la storia del bridge sembra correre di pari passo con la evoluzione delle società.

In Italia negli anni '50 e '60, in contemporanea alla prepotente esplosione sociale ed al miracolo economico, nasce il leggendario Blue Team che per un ventennio dominerà il mondo.

Attorno al '70, mentre la forza delle contestazioni giovanili sovvertiva molti parametri fino ad allora consolidati e inamovibili, nasceva in modo disordinato una generazione di giocatori che non avrebbe più abbandonato il gioco, molti talenti pieni di qualità di gioco e quantità di partecipazione.

Anche questa leva però, come succede sempre nel bridge, ha giocato tanto e bene, ma non è riuscita a fare proselitismo.

Negli anni '80, mentre la società produceva yuppies e illusorie bolle finanziarie, il bridge dava vita ad una generazione di giovani interessanti, i primi si dedicavano alla conquista del mondo economico, i secondi hanno rappresentato l'ultima consistente leva di giocatori.

Da allora, a livello di grandi numeri, pressoché nulla, sia nella società (40% di disoccupazione giovanile oggi) che in quella bridgistica (numero inquietante di giocatori juniores raggiunto qualche anno fa).

In questi tempi tutti parlano di crisi invece io vedo talmente tante opportunità di lavoro, di evoluzione personale, sociale ed economica che mi pare più difficile starne fuori piuttosto che cavalcarne le opportunità e quello che sembra mancare, nelle nuove generazioni italiane, non è la volontà, bensì l'ispirazione, la passione, l'amore per le cose e contemporaneamente questo succede anche nella massa di "futuribili" bridgisti.

In Francia, le startup, ovvero le fasi di avvio di business innovativi, sono innumerevoli e ovviamente tutte ad appannaggio di ragazzi, iniziative in qualsivoglia campo che creano opportunità e dinamismo.

Nello stesso tempo la Federazione Francese di bridge in pochi anni ha avuto un incremento prodigioso di iscritti e attualmente conta 120.000 iscritti.

In Italia sono 16.000 su una popolazione totale di circa 60.000.000 abitanti in entrambe le nazioni.

Non parliamo dell'Olanda che ha il medesimo numero di bridgisti francesi su una popolazione di soli 6 milioni di abitanti.

In tutte le altre parti del mondo, nel sociale il trend è lo stesso, nel bridge non sempre.

La Gran Bretagna continua ad essere una terra promessa e desiderata per lo studio, il lavoro e le opportunità, anche dopo la Brexit, (nel bridge conta 55.000 iscritti) così la Germania che accoglie con assegni di ricerca i migliori esponenti delle ultime generazioni di tutto il mondo.

Il nord Europa investe sulle nuove leve, gli ultimi due primi ministri della Estonia sono rispettivamente nati nel 1979 e nel 1978, così nei paesi scandinavi dove il bridge gode di una grande considerazione a livello sociale e buoni numeri di partecipazione al gioco.

La situazione italiana invece, resta complicata, perché se nemmeno la politica riesce a dare spiegazioni certe sulla sociologia figuriamoci se ci riesce la nostra comunità sul tema della mancanza di vocazioni al gioco, ma sembra la stessa faccia della stessa medaglia.

Per la nazione cambiare la percezione della vita dal punto di vista giovanile rimane difficile e richiede tempo, così nel bridge, dato che per formare un giocatore completo ci vuole qualche anno, ma l'attuale priorità rimane il ricambio generazionale.

La nuova dirigenza della Federazione, presieduta da Francesco Ferlazzo, sta affrontando molti problemi immediati, ma per dare futuro al nostro gioco deve avere come una delle priorità l'attrarre nuovi adepti.

Sono sicuro che farà tutto il possibile per perseguire questo obiettivo perché è più importante muoversi, anche sbagliando qualcosa (cosa che nessuno si augura avvenga), piuttosto che un fatale attendismo.

Enzo La Novara

Organizzazione: Lino Bonelli (F.I.G.B.)

Settimana-bridge di settembre a Tropea

L'estate continua a settembre nell'incanto naturalistico del villaggio La Pizzuta**** (www.lapizzuta.it) ove si svolgeranno **da sabato 16 a sabato 23 settembre** appassionanti tornei di bridge e burraco diretti da Lino Bonelli e Marco Catellani. Il resort, immerso in un grande parco mediterraneo fiorito, offre agli ospiti una piacevole vacanza marina da vivere all'insegna del comfort e del divertimento. Ecco i "plus" del villaggio la Pizzuta:

- camere con tutti i comfort
- trattamento di pensione completa
- due "gioie sicure" al giorno (i pasti)
- tornei di bridge e burraco
- grande giardino mediterraneo
- piscina a quattro petali
- ascensore a mare
- spiaggia privata
- animazione diurna e serale
- suggestive escursioni marine (Eolie, Capo Vaticano)
- visite a luoghi di interesse storico e culturale (antico borgo di Tropea, Bronzi di Riace al Museo di Reggio Calabria, il castello di Pizzo Calabro, l'insediamento medievale di Pentedattilo e altro ancora).



La quotazione settimanale è di € 504,00 a persona per soggiorno in camera doppia.
Informazioni e prenotazioni: Segreteria C.so Venezia 8, Milano (ore 15-19)
Tel 02 798493 - 335 5216217 - info@lapizzuta.it - www.lapizzuta.it

Ho incontrato il bridge in famiglia; giocava ad un ottimo livello mio padre, che aveva avuto una buona scuola per circa sei anni durante la guerra, “ospite” in India in un campo di prigionia inglese ed un fratello di mia madre, che è stato fino agli anni ottanta uno dei migliori bridgisti messinesi.

Di fatto ho preso i primi veri contatti col bridge leggendo – intorno ai dodici anni – un libretto di Culbertson che se ben ricordo si chiamava “Il bridge contratto” e penso fosse la traduzione del famoso “Blue book”.

Inutile dire che sono stato affascinato dal gioco e prestissimo ho iniziato la pratica agonistica, che in campo nazionale mi ha visto, non ancora diciottenne, a quello che credo sia stato il primo Campionato Italiano juniores, svoltosi all’Hotel Rex di Livorno nella metà degli anni sessanta.

Facevo squadra fra gli altri con Maurizio Napoli, salernitano: sì, proprio l’Avv. Napoli che è oggi il nostro Presidente della Corte Federale d’Appello. Ricordo che eravamo partiti con grandi aspettative ed in effetti abbiamo fatto grandi incontri: fra gli altri, Arturo Franco, Dano De Falco, Franco Di Stefano, Claudio Petroncini; non vi dico quindi con quali risultati siamo tornati a casa!

Il fatto però non mi ha scoraggiato e dopo anni di duro lavoro in effetti qualche risultato di prestigio l’ho ottenuto, grazie (lo dico io prima che lo dicano gli amici) alla mia allieva del cuore, Caterina che, avendo dimostrato buone attitudini nelle lezioni che gli davo nel 1971, ho sposato nel 1972!

Da illustri sconosciuti, con Caterina e quattro carissimi amici (Dario Batolo, Mariamalia Blandino, Graziella La Spada e Salvatore Altomare), per i casi del bridge, ci siamo trovati finalisti nel

Campionato a Squadre Miste del 1981: eravamo a Sansicario, arrivati dopo un drammatico viaggio di oltre 24 ore in treno da Messina e poi in pullman da Torino: persi i primi due incontri del gironcino di qualificazione ai quarti, sembrava non ci restasse che consolarci con qualche giorno di vacanza sulla neve, ma siccome (ne sono convinto!) anche la “carta” è rotonda, come il pallone, non si sa bene come, ci siamo trovati Campioni d’Italia per 3 IMP dopo una finale di 32 smazzate. Che all’epoca avessi il vento in poppa l’ho capito due anni dopo, quando con altri quattro sconosciuti (ma veramente di buona razza!) ho vinto (e senza Caterina) il Trofeo Campari in una delle più partecipate e qualificate edizioni e nel 1984 il Torneo di Cefalù (non da meno del Campari), questa volta con Caterina e due nuovi “giocatori emergenti”: tali Gabriella Manara e Dario Attanasio.

Con Dario e Gabriella, divenuti veramente amici più che fraterni, giocando in coppia con Caterina abbiamo avuto negli anni successivi risultati veramente impensabili, vincendo i Campionati a Squadre Miste nel 1986 per due volte e nel 1989, sostanzialmente fino a quando non sono stato abbandonato – bridgisticamente - da Caterina che ha cominciato ad essere chiamata con Gabriella nella Nazionale femminile; per me fine, o quasi, dei grandi risultati: di significativo posso ricordare soltanto una medaglia di bronzo nei Campionati a squadre Open del 2004 con la squadra di Salerno in coppia con il già ricordato, fraterno e antico amico, avv. Napoli.

Ho capito negli anni immediatamente successivi che era meglio mi dedicassi al bridge amministrato, anche se non ho mai abbandonato la pratica agonistica, dalla quale non mi terrà lontano neppure la Presidenza!

Sono entrato per la prima volta in Consiglio Federale nel corso del penultimo mandato del Presidente Rona; durante la Presidenza Tamburi sono stato Presidente della Corte Federale d’Appello e quindi ancora eletto in Consiglio nel 2012.

Non posso nascondere, ma è abbastanza risaputo, che sia con la Presidenza Rona che con quella Medugno raramente mi sono trovato in sintonia con le scelte gestionali economiche ed è questo che sostanzialmente mi ha portato alla candidatura per la Presidenza della Federazione, spinto dalle insistenti richieste dei tanti amici convinti che posso guidare il rinnovamento di cui necessitano - come veramente sono in molti a pensare - le politiche federali; si tratta di una sfida certamente molto impegnativa nella quale metterò tutto il mio impegno e che mi auguro e penso di poter vincere perché potrò contare su Consiglieri validissimi, pieni di entusiasmo ed interessati solo al bene del bridge e della Federazione e sui tanti veri amici del bridge – i dirigenti delle ASD in primo luogo – ai quali chiederò la collaborazione indispensabile per rilanciare significativamente il nostro movimento.

Cosa abbiamo fatto nei primi due mesi della nuova amministrazione e cosa faremo nel prossimo futuro:

- ricevute le consegne e cominciato a prendere cognizione concreta della amministrazione federale, come programmato siamo intervenuti con un primo riassetto del personale e delle collaborazioni esterne; abbiamo reimpostato il settore contabilità; fatto una prima analisi delle spese generali e lavorato alla preparazione del bilancio consuntivo 2016; siamo stati poi molto impegnati nella organizzazione degli Europei di Montecatini (e quindi nei non facili rapporti con l’EBL), per

i quali ci siamo trovati con obblighi contrattuali molto molto pesanti.

Nel prossimo C.F. completeremo la formazione delle Commissioni previste dallo Statuto e crederemo specifici gruppi di lavoro (sempre tutti in regime di volontariato) per lo studio di tutte le iniziative da avviare per la promozione ed il proselitismo specie in campo giovanile; per l’insegnamento; la revisione del calendario agonistico ed il riassetto di tutti i campionati; la revisione delle categorie giocatori ed i relativi meccanismi di acquisizione; l’introduzione di nuove normative a tutela dei neofiti che si affacciano al mondo delle gare.

Provvederemo anche alla nomina di tutti i giudici, inquirenti e giudicanti, per il nuovo quadriennio; affronteremo i problemi relativi alla composizione della Nazionale Open per i mondiali di Lione e della Nazionale Junior femminile per la quale si stanno già ricercando le giocatrici su cui lavorare; rinegozieremo la convenzione con il Comune e gli albergatori di Salsomaggiore.

Di cose da fare non ne mancano!

Approfitto infine di questa occasione per ringraziare ancora una volta tutti gli amici del Bridge per la fiducia che hanno ritenuto di accordare a me ed al mio gruppo di Consiglieri: ce la metteremo tutta per non deludere le aspettative, ma contiamo anche sull’aiuto di idee di quanti hanno veramente a cuore il Bridge; quindi saranno ben accetti tutti i suggerimenti, e se necessario anche le critiche, per aiutarci a migliorare il nostro mondo.

Grazie.

Francesco Ferlazzo Natoli

nella foto in basso i componenti del nuovo consiglio F.I.G.B



IL Bridge in 10 minuti

di Marina Causa

In qualsiasi disciplina, l'incremento dei praticanti è l'imprescindibile garanzia per il futuro e il bridge non fa eccezione.

L'operazione didattica è, grosso modo, costituita da quattro fasi:

1. reperire gli allievi;
2. incuriosirli, intrigarli e possibilmente appassionarli;
3. fornire loro gli strumenti fondamentali per godersi il gioco;
4. inserirli nel mondo del bridge.

Gli addetti ai lavori sanno che tutte le quattro fasi sono vitali: basta che una fallisca e tutta l'operazione va a rotoli.

I meno esperti pongono una grande enfasi sulle prime due fasi, quasi nella speranza che poi tutto venga da sé, ma non è ovviamente così: se l'allievo viene proiettato nelle gare troppo presto, senza aver raggiunto un decente grado di preparazione, o se esiste un grosso divario tra quello che ha imparato e quello che gli viene richiesto nei tornei, prima o poi smette.

La grande quantità di allievi degli ultimi vent'anni e l'incremento nullo della popolazione bridgistica sono lì a dimostrarlo.

Questo elenco oggi pare ovvio, eppure sono stati fatti molti passi avanti rispetto ai primi "corsi" degli anni 70: a quei tempi – e per molti anni a venire – il punto due era praticamente inesistente.

Chi si sobbarcava il compito di istruire nuovi adepti non si era posto molti problemi: per giocare una mano di bridge bisogna prima dichiarare un contratto e poi giocarlo, quindi l'ordine degli argomenti pareva ovvio e seguiva quello cronologico dell'evolversi della smazzata.

Dopo 10-12 lezioni tutte di licita senza mai vedere le carte, molti lasciavano perdere e abbandonavano.

Iniziare dal gioco è stata la grande scoperta degli anni 80, ma da allora ben poco è cambiato; in questi anni la didattica si è modificata per far sì che chiunque avesse già DECISO di imparare il bridge lo potesse fare nel modo migliore.

È una soluzione incompleta e vacillante: il problema che abbiamo, per la divulgazione del bridge, è incuriosire gente nuova, non convincere di aver fatto un affare quelli che si sono già iscritti, e istruirli con calma.

Il punto due, insomma, è ancora un'incognita, ed è affidato alla speranza che, oltre alle doti di simpatia e coinvolgimento dell'insegnante, gli iscritti abbiano abbastanza pazienza da arrivare fino in fondo – tre mesi, circa - per comprendere il bridge nel suo insieme.

Torniamo all'inizio: c'è un momento magico, tra la prima e la seconda fase, in cui ci vengono poste delle semplici domande: "Cos'è il Bridge? Come funziona? Cosa si deve fare per vincere?".

Che si tratti della prima serata di un corso, oppure di una serata dimostrativa o, ancora, di una seduta con quattro amici curiosi, quelle domande sono assolutamente legittime da parte di chi deve decidere se dedicare del tempo a questo gioco.

Difficilmente chi deve rispondere a queste domande, se si considera la complessità del gioco nel suo insieme, trova una risposta breve e soddisfacente: non può far altro che sostenere che il bridge è bellissimo, chiedere di essere creduto sulla parola e avvertire che occorre armarsi di pazienza: ci vorranno almeno 9-10 lezioni prima che i corsisti, alle prese con gli strumenti della competizione, possano afferrare quale sia il meccanismo finale, il "sangue del gioco".

Troppo tempo, ci mettiamo troppo tempo... e la gente di tempo ne ha sempre meno.

Presentare il bridge è sempre stata una sfida improba, c'è chi ha creduto di farlo con semplicità iniziando dal "fare le prese".

Ma la presa non è la risposta alla domanda "come funziona il bridge?" è solo lo strumento con cui si esercita.

Il bridge è un'altra cosa.

Tanti sport hanno forme di palestra iniziale: chi impara il tennis sa che farà un bel po' di ore al muro, chi impara il golf tirerà palline, una dopo l'altra, su un tappetino al campo pratica.

Ben poco divertente, ma a tutti costoro è noto lo scopo finale, il tennis e il golf si vedono in televisione e nessuno, messo a tirar palle contro il muro, può pensare che il tennis sia "tutto lì".

Il bridge è invece un'incognita assoluta: chi si avvicina per la prima volta non ha la più pallida idea di cosa sia e non sa se gli piacerà o no.

E la sfida è farglielo assaggiare, nella sua completezza, prima che si iscriva alla prima lezione.

Si può far giocare quattro persone a bridge in un'ora? Con tutte le regole che ci sono?

Certo che si può, selezionando quelle informazioni che, se si trattasse degli scacchi, sarebbero: i pezzi si muovono così, e lo scopo è mangiare il Re all'avversario".

Uno scacchista in erba farebbe mosse inconsulte (il suo avversario anche), gli angolisti esperti rabbrivirebbero, però quel che è certo è che dopo queste poche indicazioni uno dei due vince, l'altro perde, e ... hanno fatto una partita a scacchi.

Ne basta una, per capire come funziona.

E allora perché non provare a spiegare la procedura del bridge come si farebbe con qualsiasi gioco di carte? Lo slogan del "bridge in 10 minuti", nato 7 o 8 anni fa, non allude alla durata della seduta, ma al tempo che l'insegnante si concede per dare le spiegazioni necessarie.

Pochi minuti per spiegare la presa, e alle ore 21.30 giocano la prima smazzata "a prendere".

Pochi minuti per spiegare il gioco ad atout e le regole del taglio, e giocano la seconda smazzata con atout scelto dal mazziere.

Poi le dichiarazioni... e alle ore 11.30 già dichiarano parziali, manche o slam a senza e a colore e se li giocano (quasi sempre, contratti!).

E la sala si svuota tardissimo, in confronto alla classica "prima lezione del corso fiori": non vanno più a casa, non si accorgono che è l'una.

La sera successiva, che è la prima vera lezione, ci sono tutti, e hanno portato amici. E avendo già avuto un quadro completo del gioco, sono molto

più predisposti a imparare come si muove un colore, o come si apre e come si interviene: fanno palestra tirando palle al muro ma sanno che questo serve per quando avranno davanti una rete e un avversario che glie le rimanda.

Questo approccio crea entusiasmo. Inoltre, fatto fondamentale, possono giocare per i fatti loro, prima e dopo la lezione, a casa o al circolo senza aver bisogno della badante che gli metta un board preparato sul tavolo e gli dica cosa devono fare.

Per chi non ha nessuna pratica di insegnamento tutto questo continuerà a sembrare un'utopia, è difficile ripensare a quello che si conosce del gioco e selezionare quali siano le informazioni necessarie immediatamente e quali no.

Si può giocare a bridge senza sapere che l'asso vale 4? Che si attacca con la più alta della sequenza? Che si apre con almeno 12 punti e nel colore più lungo?

Ma certo che si, tutte queste sono convenzioni, non regole di procedura.

Se stiamo semplicemente presentando il gioco dobbiamo soprassedere e lasciare che si arrangino a buon senso, ignorando l'attacco di J da KQJ e l'apertura di 1♦ con AKQx anziché di 1♥ nel dieci quinto: non è il momento, non ancora.

Ma è una regola che 4 cuori in prima valga 420, quella sì.

È una regola che su 1 picche non si possa dire 1 cuori, quella sì.

E con queste regole si può giocare una smazzata di bridge: una presentazione del gioco non è affatto una prima lezione, è come la foto di una torta su un ricettario.

Ti piace? Vieni ancora e ti diremo gli ingredienti.

Niente di nuovo sotto il sole, intendiamoci: quarant'anni fa, quando nei bar si giocava a carte, qualcuno ha imparato esattamente in questo modo (forse, con un'esposizione un po' più confusa... ma di certo con l'idea del "tutto e subito").

Tempo fa abbiamo letto, su BDI on line, che il responsabile della scuola bridge americana ha battezzato il suo esperimento "bridge in un'ora"; non conosco i dettagli ma sono quasi certa, visto che nella foto ci sono i bidding box, che sia arrivato alle stesse conclusioni: un anticipo su larga scala di come si svolge il gioco (di più, in un'ora, non si può fare), poi si vedrà come farlo meglio.

Certe forme di approccio in stile "minibrige" mi sono sempre sembrate un po' bizzarre: è così utile far passare agli allievi due o tre serate in cui l'apertore dice "ho 14 punti con 5 picche e 3 cuori e 4 quadri e una fiori"?

Ma se mette in tavola il cartellino di 1 picche non ci abbiamo guadagnato in tempo e divertimento?

È un fatto di semplicità logica: “ti spiego le regole del gioco, tu comincia a giocarlo e io poi ti insegnerò a farlo meglio”.

È ovvio che in altri sport occorre procedere per gradi per tutelare l'incolumità fisica degli allievi, ma a bridge questo problema non esiste, a meno di non avere un compagno grosso e nervoso.

Se questo tipo di approccio, oltre agli istruttori federali, fosse insegnato a chi intrattiene i turisti nei Valtur, a chi ottiene un padiglione per il bridge nelle fiere, a chi è chiamato al Lyons per una serata illustrativa, a chi presenta il bridge ai ragazzi in un liceo, a chi organizza un torneo all'aperto e ha a disposizione un tavolino libero e un intrattenitore per i passanti, otterremmo se non altro di smantellare la leggenda metropolitana di un gioco “difficilissimo e destinato solo a persone intelligenti”.



Nella foto: Tortona 2010, torneo all'aperto: il tavolo pilota in cui invitavamo i passanti a provare, sotto il cartello “bridge in 10 minuti”

Ma i miei colleghi di Progettobridge, anche se convinti dai miei esperimenti personali della validità dell'idea, hanno sollevato il dubbio che si trattasse di qualcosa di bello e facile per gli allievi, ma estremamente difficile per il relatore.

Per questo abbiamo fatto una prova, prima di decidere di impostare un videocorso con questa presentazione al fulmicotone.

Abbiamo chiesto a un mio giovane allievo di radunare quattro suoi amici e di prestarsi all'esperimento.

A tutti è stato precisato che l'unico sotto esame era lui: volevamo vedere se – nonostante avesse solo un anno di esperienza da giocatore – fosse in grado, con le dovute istruzioni, di farli giocare a bridge in una serata.

Lui se l'è cavata benissimo e i ragazzi anche: hanno giocato a oltranza finché il barista ci ha... scopati via perché doveva chiudere.

Dopo quella serata ci siamo convinti che sia una cosa alla portata tutti, purché disposti a dimenticare per una sera la tecnica e ritornare all'essenza di ogni gioco: “sapere le regole e cercare di vincere”.

Un approccio di questo tipo, in cui tutte le informazioni successive, anziché presentarsi come “novità”, rappresentano tasselli di un quadro generale completo e già noto fin dalla prima sera, crea un clima differente rispetto ai primi corsi tradizionali: ogni insegnamento diventa una risposta alla domanda degli allievi “Come devo pensare, per vincere?”.

Da questa sottile ma importante innovazione nasce Bridge Flash; i contenuti sono sostanzialmente identici a quelli di altri corsi propedeutici, ma lo stile è diverso: la procedura la conoscono fin dalla prima sera.

Meditate, gente, meditate: addestrare al gioco è compito dell'insegnante, che non può essere un apprendista stregone improvvisato, ma arruolare e ed entusiasmare è alla portata di tutti.

La diffusione e il futuro del bridge è nelle mani dei bridgisti, che possono fare molto più di qualsiasi dispendiosa campagna pubblicitaria, armati di un mazzo di carte e un tavolino.

E dopo il battesimo... “Caro amico t'iscivo”.



Ndr: le istruzioni per chiunque voglia sperimentare la procedura per avviare al gioco quattro amici si scaricano a questo indirizzo:

www.progettobridge.it → insegno il bridge → “il bridge in 10 minuti.”

Dialogo e sapienza

di Anacleto Del Vecchio

Trovo molto istruttive le rubriche nelle quali sulla stessa “mano” o sulla stessa situazione ogni campione dà la propria licita o soluzione.

Le risposte talvolta sono divergenti, ma ciascuno spiega le motivazioni della sua scelta.

Questo “dialogo” pubblico di opinioni e di sapienze diverse, costituisce una importante metodo per la divulgazione del bridge.

La scienza in genere è dialogo.

L'attività matematica invece ha due interpreti: i ricercatori e i divulgatori.

In sostanza, i primi vogliono sapere perché, mentre ai secondi basta sapere che.

Il filosofo greco neoplatonico Porfirio (233 – 305) nella “Vita di Pitagora” scrive: “Duplice infatti era la forma del suo insegnamento. E dei discepoli alcuni erano chiamati matematici, altri acusmatici: matematici quelli che avevano imparato a fondo il discorso scientifico superiore ed elaborato nei minimi particolari, acusmatici quelli che erano stati ammessi ad ascoltare i soli insegnamenti essenziali degli scritti, senza un'esposizione più precisa”.

Un mio nipotino mi vide soffiare sul cucchiaino pieno di brodo bollente e mi domandò perché facessi quel gesto. Gli dissi che intendevo così raffreddare il brodo. Ma lui mi fece osservare che il mio fiato, essendo caldo, era poco efficace per abbassare la sua temperatura.

Mi complimentai con lui per la giusta osservazione, ma, gli dissi, che il raffreddamento si verifica per un motivo diverso.

Gli spiegai che se un oggetto X ha una temperatura maggiore dell'ambiente in cui si trova, il suo raf-

freddamento avviene per trasmissione del calore da X all'ambiente, ad una certa velocità, comunque bassa. Soffiando sopra ad X, la velocità di trasmissione si moltiplica per 10 (o anche di più), e pertanto l'abbassamento di temperatura di X si verifica in un tempo 10 volte minore.

Presi atto che mio nipote non era un futuro acusmatico, ma si avviava a diventare un matematico.

Platone ritiene il dialogo l'unico strumento in grado di riportare l'argomento alla concretezza, evidenziando la superiorità del discorso orale rispetto allo scritto.

Certo la parola scritta è più precisa e meditata rispetto all'oralità, ma mentre questa permette un immediato scambio di opinioni sul tema in discussione quella scritta, interrogata, non risponde.

Aristotele (360 a.C.) allievo di Platone, considera il sapere legato alla conoscenza delle cause (verum scire est scire per causas).

Tutti siamo in grado di sapere, per esperienza, che certi fenomeni si verificano, ma l'esperienza è sempre limitata all'individuo che la compie: cioè è particolare e soggettiva. Per avere una scienza oggettiva della realtà bisogna conoscere il perché, vale a dire le cause dei fatti. Solo la scienza delle cause può elevarci dal particolare all'universale. A tal fine, dobbiamo cercare di astrarre dall'esperienza sensibile quegli aspetti che non appartengono solo al mondo privato di ognuno di noi, ma che sono comuni a tutti.

Per questo la diversità delle opinioni degli esperti di bridge, di fronte ai vari problemi, avvicinano alla conoscenza.

ESTATE NELLE VICINANZE DEL LAGO MAGGIORE

Bridge in Relax
Marisa ed Erasmo
presso
VALGRANDE HOTEL
★★★★★
Hammam - SPA - Wellness
Vogogna (VB)

dal 5 al 12 Agosto 2017
e dal 12 al 19 Agosto 2017
TORNEI POMERIDIANI E SERALI
di BRIDGE e BURRACO

Organizzazione e direzione tecnica:
Cotti Pierina Marisa - Azzaretto Erasmo
Tel. 0364 535850 - Cel. 328 5686553
Il 9 ed il 16 sera Tornei di Bridge
con la partecipazione del circolo della zona

Vicino ai Campi da Golf di Verbania.
Da visitare: Borgo Medievale
di Vogogna, il Castello Visconteo,
il Parco Nazionale della Valgrande,
Domodossola ed il Lago Maggiore
con le sue isole.

8 giorni (7 Notti) Pensione Completa
€ 750,00 a persona

La quota comprende: bevande ai pasti, tea time, una cena all'aperto
a base di grigliata, piano bar, due escursioni, noleggio gratuito mountain-bike
La struttura dispone di un Centro Benessere con Piscina

Via Nazionale Dresio, 241 - Vogogna (VB)
info@hotelvalgrande.it - www.hotelvalgrande.it
- seguici su www.bridgeinrelax.it -

PRENOTAZIONI DIRETTAMENTE ALL'HOTEL Tel. 0324.842604

COME ATTACCATE?

MANO N° 1

Duplicato - Tutti in zona - Dich. Nord

Seduti in Est avete:

♠ 10874
♥ K95
♦ KJ6
♣ 753

La dichiarazione:

Ovest	Nord	Est	Sud
-	3♥	passo	4♥
fine			

Come attaccate?

MANO N° 2

Duplicato - Tutti in prima - Dich. Sud

Seduti in Ovest avete:

♠ QJ83
♥ K96
♦ 984
♣ 1043

La dichiarazione:

Ovest	Nord	Est	Sud
-	-	-	1♠
passo	2♦	passo	2♠
passo	3♣	passo	3♠
passo	3SA	passo	4♠
fine			

Come attaccate?

MANO N° 3

Duplicato - Nord/Sud in zona - Dich. Sud

Seduti in Ovest avete:

♠ 93
♥ Q853
♦ 972
♣ K1063

La dichiarazione:

Ovest	Nord	Est	Sud
-	-	-	1♣
passo	1♥	passo	1SA
fine			

Questa mano è tratta dal libro "Opening Lead" di Krzysztof Martens

Come attaccate?

MANO N° 4

Mitchell - Tutti in zona - Dich. Sud

Seduti in Ovest avete:

♠ 105
♥ J973
♦ 876542
♣ 9

La dichiarazione:

Ovest	Nord	Est	Sud
-	-	-	1SA
passo	3SA	fine	

Questa mano è tratta dal libro "Opening Lead" di Krzysztof Martens

Come attaccate?

Le risposte



Thomas Bessis



Norberto Bocchi



Diego Brenner



Giovanni Donati



Fabio Lo Presti



Leonardo Marino

MANO N° 1

♠ J3
♥ AQ108632
♦ Q92
♣ J

♠ Q65
♥ 74
♦ A875
♣ K842

♠ 10874
♥ K95
♦ KJ6
♣ 753

♠ AK92
♥ J
♦ 1043
♣ AQ1096

Le risposte dei giocatori:

Thomas Bessis

Piccola quadri normalmente ma forse il Re o il Fante ©.
Attacco sempre aggressivo dopo queste dichiarazioni, il morto può avere ARQ di picche o ARQ di fiori...

Norberto Bocchi

Attacco aggressivo perché gioco contro il dichiarante che è debole.
Re di quadri o piccola quadri

Diego Brenner

5 di cuori.
Preferisco aspettare.
Anche picche o fiori possono essere un alternativa mentre quadri credo possa essere pericoloso.
Penso che l'attacco in atout può battere lo stesso se il compagno ha forza nei colori minori.

Giovanni Donati

Attacco Re di quadri.
Aggressivo contro il barrage.
Preferisco rimanere in presa per poter eventualmente rigiocare un colore nero.

Fabio Lo Presti

Attacco sicuramente quadri, non so se con il Fante oppure con il 6.
Attacco per sfondare e mi è più facile farlo dove ho degli onori piuttosto che solo cartine.

Leonardo Marino

Attacco aggressivo sei di quadri.
A mio parere unico attacco che può battere il contratto cercando la Dama al mio compagno, per incassare due quadri, un cuori e un Asso o un quadri, un cuori e due prese laterali.

MANO N° 2

♠ QJ83	♠ 9	♠ 2
♥ K96	♥ Q8	♥ AJ7542
♦ 984	♦ AKJ76	♦ 532
♣ 1043	♣ AQJ96	♣ 875
		♠ AK107654
		♥ 103
		♦ Q10
		♣ K2

Le risposte dei giocatori:

Giovanni Donati

Piccola cuori per incassare più prese possibili prima che spariscono sui minori.

Fabio Lo Presti

Attacco piccola cuori, anche qui a "sfondare" perché penso che eventuali perdenti nel colore possano essere scartate sulle quadri del morto.

Leonardo Marino

Attacco piccola cuori sperando di incassare un cuori due picche ed un'altra presa laterale

Thomas Bessis

6 di cuori (pari/dispari)
Ho pensato anche all'attacco fiori, perché con queste picche che sono messe male per loro forse dovrei essere "neutrale" ma le tre cartine a quadri e a fiori mi fanno troppo paura, il dichiarante ha la settima di picche, quindi penso che è meglio cercare di fare prese velocemente.

Norberto Bocchi

Attacco cuori, ho paura che mi scarti sulle quadri.

Diego Brenner

Cuori.
L'attacco naturale, gli altri colori non mi sembrano neanche una possibilità.

MANO N° 3

♠ 93	♠ AJ42	♠ KQ87
♥ Q853	♥ J1074	♥ K9
♦ 972	♦ QJ8	♦ K654
♣ K1063	♣ J7	♣ 854
		♠ 1065
		♥ A62
		♦ A103
		♣ AQ92

Le risposte dei giocatori:

Norberto Bocchi

Terza a quadri per esclusione, il mio compagno ha sicuramente solo 4 picche dunque quadri è l'unico palo che posso trovare.

Diego Brenner

Fiori. Picche mai, quadri può anche funzionare, però l'attacco naturale è Fiori.
Mi sembra che il mio compagno possa avere una distribuzione 4324, per questo non ha contratto 1 cuori.

Thomas Bessis

Il compagno non ha detto 1 picche avendo dei punti quindi ne ha solo quattro e non ha contratto 1 cuori, quindi penso che non ha le quadri.
Questo ragionamento mi porta a credere che il morto scenda con una 4441 e l'apertore 3334 o 3235 o ancora 3244 (noi apriamo 1 quadri questa distribuzione ma voi in Italia abitualmente aprite di 1 fiori) quindi andiamo per l'attacco a fiori!

Giovanni Donati

Il dichiarante ha sicuramente 4 o più fiori.
Il morto ha le cuori e il mio non è potuto interferire di 1 picche: ergo attacco a quadri, gli altri sono pericolosi.

Fabio Lo Presti

3 di fiori.
Il nostro compagno ha punti con 4 picche, perché non è intervenuto di contro?
Ergo secondo me il morto presenta la corta a fiori...

MANO N° 4

♠ 105	♠ J32	♠ Q964
♥ J973	♥ A6	♥ Q542
♦ 876542	♦ KJ9	♦ 10
♣ 9	♣ Q8542	♣ AKJ3
		♠ AK87
		♥ K108
		♦ AQ3
		♣ 1076

Le risposte dei giocatori:

Thomas Bessis

3 di cuori
Il compagno non ha contratto, quindi non attacco picche.
Quadri per cercare precisamente la 6322 con 3 carte dal compagno, e anche che il colore non sia bloccato (il compagno deve avere il 3) è una scommessa terribile, penso.

Norberto Bocchi

Attacco cuori.

Diego Brenner

Non attacco da Jxxx, anche se il Fante è seguito dal 9.
Attacco a quadri, però so che cuori può battere.
Picche mai!

Giovanni Donati

Attaccherei cuori, dove potrei affrancare qualche presa: non conoscendo la situazione delle fiori preferisco non attaccare picche ed è molto improbabile che possa affrancare le quadri.

Fabio Lo Presti

7 di cuori.
10 di picche potrebbe essere vincente, ma non voglio fare la figura di quello che regala il contratto per non aver attaccato in una lunga quando questa è ragionevole.

Leonardo Marino

Attacco dieci di picche per la possibile quinta del mio compagno con probabile ripresa laterale.

Bridge in Relax



con Marisa ed Erasmo

presso *Hotel Serapo* ***

a Gaeta

dal 10 al 17 SETTEMBRE 2017

TORNEI POMERIDIANI
E SERALI
di BRIDGE e BURRACO

Organizzazione e direzione tecnica:
Cotti Pierina Marisa Azzaretto Erasmo
Tel. 0364 535850 - Cel. 328 5686553





Via Firenze, 11 - Gaeta (LT)
Tel.: 0771.450037

E-Mail: info@hotelserapo.com
www.hotelserapo.com

per persona in Pensione Completa
€ 80,00 al giorno in camera singola
€ 68,00 al giorno in camera doppia

Nel prezzo sono INCLUSI:
vino e acqua ai pasti
servizio spiaggia con ombrelloni e lettini

Le prenotazioni dovranno pervenire per tempo,
convalidate da un acconto di € 100,00 per camera.

PRENOTAZIONI DIRETTAMENTE ALL'HOTEL Tel. 0771.450037
- seguici su www.bridgeinrelax.it -

COPPIE SIGNORE

ANALISI logica

di Aldo Nava

Il podio

ORO: Annaelisa Rosetta - Marilina Vanuzzi (a.s.d. Bridge Reggio Emilia)

ARGENTO: Caterina Ferlazzo Lumia - Gabriella Manara (a.s.d. Etna Bridge)

BRONZO: Maura Mirolli - Rita Pasquarè (a.s.d. Circolo del Bridge Firenze)



1

Saper catalogare tutte le informazioni ricevute è una qualità imprescindibile per ogni giocatore che intende fare un salto in avanti nella qualità del proprio gioco.

In questa mano dopo una sola licita avversaria, l'attacco e il ritorno, si può giocare a carte viste. Analizziamo i dati in possesso del dichiarante nella seguente smazzata.

La dichiarazione:

Est	Sud	Ovest	Nord
3♥	passo	passo	contro
passo	5♣	fine	

Gli avversari attaccano diritto e Ovest si presenta con la Donna di cuori.

Queste sono le carte di mano e morto:

♠ AK63
♥ J72
♦ KQ987
♣ J

N
O E
S

♠ 95
♥ 6
♦ J1043
♣ AKQ652

Donna di cuori, 2 del morto, 8 di Est e 6 della mano. Ovest ritorna con il 5 di cuori per il 7 del morto, il 10 di Est e il taglio in mano.

Prima considerazione: l'Asso di quadri è in Ovest perché con Asso e Re di cuori settimi e anche l'Asso di quadri Est avrebbe aperto di 1♥.

Secondo elemento: Ovest non ha l'Asso di quadri secco, altrimenti l'avrebbe sbloccato per fare un taglio.

Nello stesso tempo Est non ha il singolo di quadri altrimenti avrebbe rilevato la Donna di cuori e sarebbe tornato a quadri.

Quindi le quadri sono 2 - 2.

Est non ha nemmeno il singolo di picche perché in questo caso avrebbe rilevato la Donna per tornare in questo colore nella speranza dell'Asso di atout in mano al compagno, oppure nel 10 di fiori quarto insieme all'Asso di quadri perché ciò avrebbe creato il down per problemi di rientro in mano, promuovendo un atout o un taglio.

Leggiamo quindi la mano dell'apertore: 7 cuori, 2 quadri, 2 fiori e quindi 2 picche.

Potrebbe avere 3 picche e una sola fiori, ma in questo caso il 10 quinto di Ovest condannerebbe comunque il contratto.

L'analisi è quasi completata: siete in mano e giocate il 5 di fiori per il Fante, per completare la battuta degli atout non dovete pensare di rientrare con un taglio a picche perché Est taglierebbe con un atout superiore al vostro 6 promuovendo il 10 del compagno. Basta giocare quadri e succederanno solo cose belle.

Questa il diagramma completo:

♠ AK63
♥ J72
♦ KQ987
♣ J

♠ J7
♥ AK109843
♦ 72
♣ 93

N
O E
S

♠ 95
♥ 6
♦ J1043
♣ AKQ652

P.S. E se le fiori sono 3 - 3 ed Est ha il singolo di quadri e non ci è tornato?

Allora, con questa linea di gioco... siete andati down in una mano di battuta.

2

Portare a casa questo 4 picche in Mitchell fa sicuramente ottenere una percentuale molto vicina al TOP.

Come sempre, un aiuto da parte degli avversari è gradito.

Giocate 4 picche nel silenzio avversario con le seguenti carte:

♠ J873
♥ 96
♦ Q972
♣ K105

N
O E
S

♠ AKQ2
♥ A42
♦ A103
♣ J43

Ecco la semplice, ma significativa, dichiarazione (poi si scoprirà perché):

Est	Sud	Ovest	Nord
passo	1♣	passo	1♦
passo	2SA	passo	3♣
passo	3♠	passo	4♠
fine			

Attacco 6 di picche.

Appena scende il morto, la prima considerazione da fare è che non si possono battere subito tre colpi di atout per scarsità di comunicazioni per muovere gli altri colori.

Abbiamo una perdente a cuori, due teoriche a fiori, (per perderne una è necessario che Ovest abbia Asso e Donna oppure Donna di fiori secca o seconda) due a quadri a seconda che si indovino o meno la distribuzione degli onori mancanti.

In tutto questo, la quarta carta di quadri del morto è promettente.

Quindi meglio battere solo Asso e Re di picche e iniziare a muovere le quadri, che sono lo snodo della mano.

Bisogna indovinare la posizione degli onori di quadri quindi intavoliamo il 10 decidendo di lasciarlo nel caso Ovest non fornisca il Fante o il Re.

Così vinceremo con Ovest che possiede Fante terzo o quarto, K J terzi o quarti, o quattro cartine.

Invece compare il Fante a sinistra, bene.

Mettiamo la Donna, Est prende con il Re e torna 10 di picche.

A questo punto, potremmo cercare subito la combinazione delle carte, (3-3 a quadri o caduta dell'8) che ci indirizzerebbe verso la meta, ma avremmo sempre il problema di indovinare la fiori, e se finiamo al morto per incassare la quarta quadri dovremo poi muovere le fiori dalla parte del Re.

Non ci costa niente muovere un colpo interlocutorio a cuori, tanto questa è una presa che dovremo pagare: quindi 2 di cuori verso il 9.

Ovest mette il Fante e... succede qualcosa di piacevole: Est prende di Re e rinvia 10 di cuori.

Ecco arrivato l'aiutino.

Est con la sua giocata ha implicitamente mostrato Re e Donna di cuori, il Re di quadri lo abbiamo già visto in mano sua e primo di mano non ha aperto: può avere anche l'Asso di fiori? No.

Siamo quasi arrivati, ma ancora una volta dobbiamo mantenere la concentrazione e muovere le carte con i tempi giusti: 3 per il 9 e 2 per l'Asso.

Trovata la 3 - 3 lasciamo la tredicesima quadri vincente al morto sulla quale dopo scarteremo una fiori di mano.

Adesso possiamo muovere con baldanzosa sicurezza fiori al Re.

Alla fine abbiamo pagato: una presa a cuori, il Re di quadri e l'Asso di fiori, incassando tre picche di battuta più due tagli, tre quadri, l'asso di cuori e il Re di fiori: 10 prese.

Questa la smazzata al completo:

♠ J 8 7 3
♥ 9 6
♦ Q 9 7 2
♣ K 10 5

♠ 6 5
♥ J 5 3 2
♦ J 8 5
♣ A 9 8 6

N
O E
S

♠ 10 9 4
♥ K Q 10 8
♦ K 6 4
♣ Q 7 2

♠ A K Q 2
♥ A 4 2
♦ A 10 3
♣ J 4 3

E se invece fosse stato Ovest a fare presa con il Fante di quadri e, ispirato, avesse giocato fiori per l'Asso del compagno e ancora fiori?

A questo punto, in presa con il Re di fiori al morto, sarebbe diventato obbligatorio giocare la Donna di quadri per fare il sorpasso al Re e rigiocare quadri sperando nella 3 -3 e solo a quel punto avremmo potuto giocare la terza picche per andare al morto con il Fante e scartare l'ultima perdente di fiori sulla quadri vincente del morto.

COPPIE OPEN

Il podio

ORO: Enrico Castellani - Massimo Lantarotti (a.s.d. Bridge Breno)

ARGENTO: Maurizio Michelini - Luciano Papini (a.s.d. Circolo del Bridge Firenze)

BRONZO: Sara Cividin De Sario - Guerrino Saina (a.s.d. Circolo del Bridge Trieste)





Antiche curiosità

di Enrico Lombardi

Storicamente il Bridge proviene da un gioco chiamato WHIST, o anche WISK (silenzio), giocato sin dal 1530.

Il Vescovo e celebre predicatore Hugh Latimer, poi martire per essere diventato fiero avversario dei riti riguardanti la transustanziazione e per questo bruciato al rogo nel 1555, parlò di questo gioco in un sermone dal pulpito della sua chiesa in Inghilterra.



Hugh Latimer

Due secoli più tardi, il gioco interessò certamente Marie-Jeanne Bécu, contessa Du Barry, che sarà ghigliottinata nel successivo periodo del terrore, ed entrò nella corte di Luigi XV dilagando tra gli interessi delle famiglie più nobili di Francia per poi conquistare anche il popolo. Durante la Rivoluzione Francese, però, dai mazzi di carte sparirono i Re, le Regine e i Cavalieri e gli Assi conquistarono il primo posto nel valore ed ancora oggi lo mantengono.

I vari Re rappresentati, David, Carlo Magno, Cesare, Giuditta, Ettore, per nominarne solo alcuni, furono ripristinati nelle carte pochi anni dopo, con l'avvento dell'Impero Napoleonico.

Intanto in Macedonia, nel Bosforo, in Egitto, probabilmente per caso, venne modificata qualche regola che rese il gioco ancora più interessante e nacque il bridge.

Ma non bisogna meravigliarsi che un fatto occasionale crei un evento eccezionale, anche un vino strepitoso come l'Amarone è nato per la dimenticanza in una botte di un buon Recioto.

Si narra che Napoleone Buonaparte a Sant'Elena addolcisse i suoi ricordi e i suoi propositi di rivincite con lunghe partite a Whist-Bridge.

Un altro politico di spicco come Charles-Maurice de Talleyrand-Périgord, che, assieme a Klemence von Metternick, fu il "regista" del congresso di Vienna, allenava la sua formidabile mente con il bridge così come l'elegantissimo e "trandy" Lord George Brummell a Londra.



Lord George Brummell

Ormai il gioco del bridge aveva invaso l'Europa e anche Francesco di Sales, poi divenuto Santo, sembra che abbia dedicato un poco del suo prezioso tempo per giocarlo.

Benjamin Franklin politico e inventore che si era spostato a Londra per ben altre ragioni, aveva

assunto conoscenze del gioco e tornato in USA lo fece conoscere e in poco tempo si diffuse in quelli che dovevano diventare gli States.

Anche parecchi Presidenti degli Usa giocarono a Bridge e tra loro si distinse Dwight David Eisenhower divenuto famoso quando assunse il Comando delle truppe alleate nell'Operazione "Overlord" portandole alla vittoria nella seconda guerra mondiale. Nei suoi due mandati alla Casa Bianca si riposava giocando un bridge di alto livello e il grande campione e scrittore Oswald Jacoby disse che il valore bridgistico del Presidente raggiungeva quasi quello di un giocatore professionista.

Fra i moltissimi avvenimenti in cui il bridge entra prepotentemente e di cui si potrebbe raccontare ne ho scelti altri due.

In piena seconda guerra mondiale, il Comandante di U-Boote Otto Kretschmer, insignito con medaglia di Cavaliere con fronde di quercia, veniva catturato dagli Inglesi in Atlantico. Sulla torpediniera che lo teneva prigioniero e lo portava in Inghilterra, ogni pomeriggio veniva invitato in quadrato ufficiali per il bridge quotidiano.

Con l'ultimo personaggio che voglio ricordare spero di onorare il bridge delle donne, tra le innumerevoli che lo meriterebbero.

La signora statunitense Betty Ann Kennedy, classificata Woman World Grand Master e Acbl Grand Life Master, incontrò il bridge quando giovanissima fu colpita da una misteriosa malattia. Il suo medico le prescrisse di curarsi i disturbi di memoria giocando a bridge.

Lo fece talmente bene che è una delle poche atlete che possono fregiarsi della Triple Crown (3 Venice CUP, Olimpiadi Femminili e Mondiale a coppie femminile) concludendo la sua fulgida carriera insegnando il bridge fino alla sua scomparsa avvenuta il 30 ottobre 2016.



Betty Ann Kennedy



VACANZE DI FERRAGOSTO E CURE TERMALI 6 - 19 AGOSTO 2017
TORNEI POMERIDIANI E SERALI DI BRIDGE CON CLASSIFICA FINALE
ORGANIZZAZIONE LINO BONELLI (cell 349 430 85 56)

Pensione completa in camera doppia standard per soggiorni minimi di 3 notti.

DAL 6 AL 12 AGOSTO € 95

DAL 13 AL 19 AGOSTO € 105

SUPPLEMENTO DOPPIA USO SINGOLA € 18

Nella tariffa è incluso l'accesso alle tre piscine termali con idromassaggi, percorso vascolare, bagno turco, sauna e kit spa, aperitivi, cene e serate a tema e tanto altro...

Moderna "Nuvola SPA" con trattamenti massoterapici ed estetici dimagranti all'avanguardia.

Bellavista Terme Resort & Spa ★★★★★
via dei colli 5 - Montegrotto Terme (Padova)

049 793333

www.BELLAVISTERME.com



L'Hotel è convenzionato con il SSN per le cure termali, è sufficiente portare l'impegnativa ASL del medico di base per un ciclo di 12 fanghi e 12 bagni terapeutici.

in alternativa proponiamo **SETTIMANA BENESSERE**

- 6 notti in pensione completa (bevande escluse)
- accesso alle piscine, sauna, bagno turco e kit spa
- 6 fanghi termali con impegnativa ASL (ticket escluso)
- 6 bagni termali con ozono terapia
- 6 massaggi total body da 30 min.
- 1 peeling corpo al sale integrale e olio di oliva
- 1 trattamento viso personalizzato
- visita medica

Al prezzo di 759 € per persona in camera doppia. Supplemento doppia uso singola € 18 a notte



Inizi anni '70... da giovani universitari frequentiamo un bar (SI, una volta si giocava a bridge nei bar) e cominciamo ad osservare, appollaiati ad un tavolo, 4 vecchietti di cui uno con 13 carte scoperte... (*l'ho presa troppo alla lontana? Va bene accelero...*).

Dunque bastavano poche settimane di angolismo e ci si sedeva da protagonisti imparando a proprie spese, perché chi sbagliava veniva immediatamente penalizzato dalla rapida iscrizione a proprio carico dei punti rispettivi.

Non hai realizzato un 3SA con 9 prese di facile fattura? nell'angolo del segnapunti, dal compagno: ti vengono addebitati 100 punti, hai regalato lo slam avversario? la penalità è di meno 680.

Mimmo Montalbetti, era un falco nell'avventarsi sullo score e scrivere, mentre la vittima di turno accettava supinamente senza nemmeno commentare, pur di non ascoltare pesanti rimbrotti.

A quel tempo non era insolito assistere alla seguente asta dichiarativa della coppia Percopo - Paone, coetanei di Culberston, sempre elegantemente vestiti di nero:

1♥ 1♠ 2♥ 2♠ 3♥ 3♠ 4♥ 4♠ 5♥ passo... risultato meno 1 (*ma perché non passi?*)

Così come il mitico Avvocato Surace e la sua formidabile convenzione:

Se il contratto è a Cuori si deve attaccare Picche; contro contratti a Fiori è obbligatorio l'attacco Quadri.

Nel bridge vocale di allora, poi, c'erano i furbetti che sollecitavano l'attacco del compagno con: "Pedala su" "Coraggio" "Quando tocca a te" "Forza su.." (nel pieno rispetto della gerarchia dei colori).

Qualcuno talvolta si esibiva in un sussurrato "zzzzzz".

Una vera crittografia vocale per... api e quindi Fiori.

Dopo qualche anno però, trovata una nuova sede prestigiosa, un dopolavoro ferroviario, nacque l'associazione AMATORI BRIDGE SAVONA che in breve raggiunse il centinaio di Soci e con un intensa attività locale divenne sin da subito la più ospitale delle sedi delle gare regionali e non parlo solo delle sale, ma anche mettendo il bar a disposizione degli amici esterni. L'Ospite è sacro.

Nel frattempo, siamo ancora negli anni '70, grazie al mecenatismo di un caro amico, Dante De Martini, nasce e si sviluppa il circolo di Albenga che nel periodo estivo vedeva partecipare con assiduità Avarelli, Garozzo, Garabello, Pittalà, un giovane Vivaldi, un Duboin bambino, che dapprima seguiva le performances del padre - grande amico Guido - per poi avventurarsi fra i "grandi".

Una delle prime edizioni della Coppa Italia vide la nostra squadra (Ricciardi-Tasso-Biavasco-Bianchi) andare ad Albenga per incontrare quelli che supponevamo essere i "locali" e trovarsi di fronte, anzi di lato, la mitica squadra Lancia.

La formula della Coppa Italia era a KO secco, primo turno e subito a casa, ma con qualche amicizia bridgistica in più.

A Genova c'era, invidiata da tutta la regione, la prestigiosa sede del Circolo dell'Artiglieria, dove incontravamo Maria Antonietta Robaudo, la campionessa del mondo la cui signorilità era pari alla sua bravura e all'entusiasmo con cui ha divulgato il bridge a Genova e in Italia, mentre mazzolava col sorriso le/gli avversari in campo internazionale.

In provincia c'erano giocatori che dichiaravano un tanto al kilo, ma a muovere le carte...

CONTRATTO: 6♠

♠ 9xx	♠ Q10x
♥ 987x	♥ A10x
♦ Axxx	♦ QJ109
♣ 9x	♣ A1085

	♠ x
	♥ KJxx
	♦ xx
	♣ KQxxxx

♠ AKJ872
♥ Qxx
♦ K42
♣ J

Attacco: Picche

Sud prende di mano e fa il conto delle prese: 6 picche +1 cuori +3 quadri + 1 fiori = 11.

La dodicesima?

Forse dal finto sorpasso (?) a Cuori o dalla caduta di Re e Dama di fiori terzi.

Una evangelica voce sussurra: "Date a Cesare quel che è di Cesare..." quindi Re di quadri; Asso immediato di Ovest e picche, mentre Est scarta nero astutamente per non dare nell'occhio.

Seguono infatti tre giri di quadri per lo scarto della cuori di mano, Ovest risponde sempre.

Ora, all'improvviso, "Oh mamma, le atout..." e quindi due giri di picche, non si sa mai, e ancora picche, "per sicurezza" e siamo a:

♠ -	♠ -
♥ A10	♥ KJ
♦ -	♦ -
♣ A108	♣ KQx

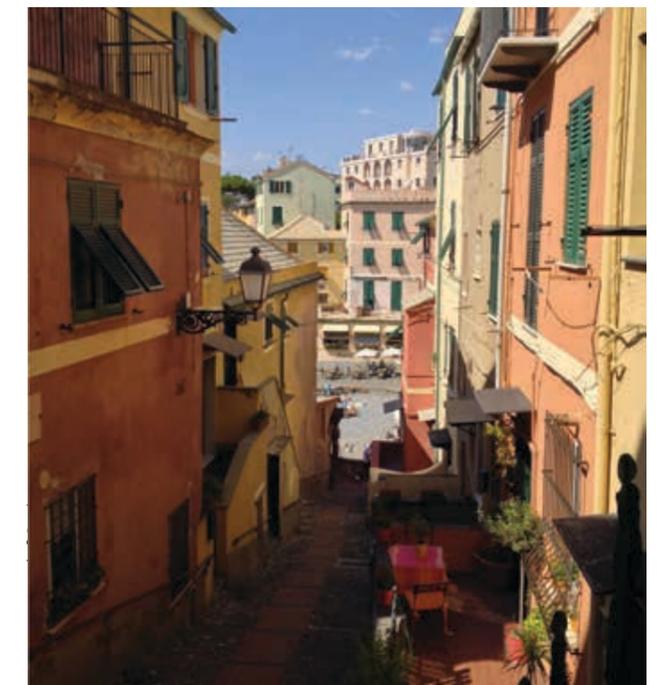
♠ 72	
♥ Qx	
♦ -	
♣ J	

Picche in tavola, scarto della cuori del morto e tocca ad Est, che si morde le mani, non vorrebbe scartare la fiori, ma deve: Fiori.

Sud riflette: forse era possibile fare la mano affrancando la fiori, sarà tardi?

Asso di fiori e fiori e taglio.

Non era tardi. Il 10 di fiori è franco.



Bordighera si disputavano il primato grazie a due personaggi: L'insegnante di e per tutti Mino Gavino e il manager Rodolfo Gaglietto che da tanti anni calca da protagonista la scena agonistica.



Marco Mazzurega, Rodolfo Gaglietto e Angela Lo Dico

A metà degli '70 il bridge stava nascendo anche in Valbormida e si affacciava soprattutto a Carcare (sempre in un bar trattoria: la mitica Rosa Fiorita, dove si mangiava anche bene) con gli appassionati seguaci del grande Dr. Berta, che in questi ultimi anni mietono ampi successi in campo nazionale.

A Chiavari nell'antica Sede in Via Rivarola il Presidentissimo Renato Affanni cominciava ad entusiasmare i conoscitori del gioco, facendo appassionare tutti alla vita del circolo e alle competizioni federali.

A Varazze, estate e inverno, tanti i tavoli di gioco a cui partecipavano glorie locali, quali il mitico dott. Zingales, che surcontrava per principio, Giancarlo Campini, Aldo Ferrari, i fratelli Bonfanti, Greppi e la Sig.ra Olga Kirn, temutissima coppia mista, e ogni tanto saliva dalla Capitale

un giovane Carlo Mosca, per incrociare le carte anche con altri amici genovesi, fra cui il presidentissimo Paolo Mantovani, (Sampdoria scudettata).

A Savona, negli anni '80 esplosero i fratelli Delfino, Ubaldo e Giovanni (classe 1958 e 1963) e dopo qualche anno la meteora di un grande che sarebbe diventato un importante giocatore, Gianluca Busacchi, classe 1970, scomparso giovanissimo a soli 25 anni per un fatale e banale incidente.

Di certo ho dimenticato personaggi importanti e me ne scuso in anticipo, ma speriamo che altri amici meno smemorati possano aiutarci a ricordare i tanti volti che hanno contribuito a far bello il Gioco in Liguria.

Ovviamente saranno ricompensati con almeno il 50% di quanto elargitomi.

E poi dicono dei Liguri!



Mino Gavino con Giuseppe Biganzoli

Giancarlo Campini è stato il più importante giocatore di bridge di Varazze.

Di buona famiglia, nella sua lunga esperienza di vita ha avuto mille avventure, due mogli, entrambe di nome Bianca, ed ha vissuto sempre con il bridge accanto.

Durante la seconda guerra mondiale, sfollato senza soldi sul lago Maggiore a poco più di 17 anni, lontano dalla famiglia si mantenne giocando a bridge in partita libera, tra gli altri, con un Sultano d'oriente in vacanza con le sue sette mogli.

Dato che non poteva perdere, pena il salto della cena, quando andava down soffriva fisicamente, e questa sensazione lo ha sempre accompagnato e insegnato ai suoi partner.

Scrivere dalla propria parte è sempre una buona abitudine.

Raccontava che nel 1955 in occasione di un viaggio Varazze - Barcellona, con una splendida Aurelia B24 spider, quella del "Sorpasso", l'automobile ebbe un guasto nelle vicinanze di Sète, in Francia.

Era mattina, e in attesa del lavoro del meccanico si recò in una osteria sul porto.

C'erano molti pescatori, ancora con gli stivali e i vestiti da lavoro, seduti a diversi tavoli e giocavano a carte.

Avvicinatosi scoprì con grandissima sorpresa che giocavano tutti a bridge.

Questa tradizione nella Francia del sud è rimasta viva e dà ancora luogo a tornei frequentati da centinaia di coppie. Al termine della carriera nel suo palmares ci sono quattro titoli italiani e una maglia azzurra.

Il morto scenderà con...

di Giorgio Rivara

Alcuni anni fa durante la finale di un campionato regionale a squadre, dopo alcune mani tranquille, mi vennero servite le seguenti carte:

♠ KQ3
♥ AK83
♦ AK9743
♣ -

Seduto in Sud, giocando a quell'epoca con Salvatore Tambascia un sistema a base relais e fiori forte (Octopus Club), capitò una dichiarazione molto complessa.

Sud	Ovest	Nord	Est
-	passo	2♣	passo
2♦	passo	2SA	passo
3♦	passo	3♥	passo
3♠	passo	3SA	passo
4♣	passo	4♦	passo
4♥	passo	5♣	passo
5♦	passo	5♥	passo
5♠	passo	6♥	passo
7♦	fine		

Il mio compagno aveva solo risposto ai relais mostrando prima la distribuzione e poi la dislocazione degli onori.

Ovest, prima di attaccare, mi chiese informazioni sulla licita ed io gli risposi:

"Le mie dichiarazioni erano tutte relais e posso già dirti che il morto scenderà con queste carte":

♠ Ax
♥ Qx
♦ Qxx
♣ KQxxxx

"Stai scherzando, vero?" disse Ovest.
"No, se non abbiamo sbagliato qualcosa nella dichiarazione".

"Mah, comunque, se avessi avuto un Asso me lo sarei tirato" disse Ovest attaccando a picche per il mio Re.

Quando giocai quadri verso la Donna, Ovest non rispose e non potendo più tagliare una cuori al morto, giocai il Re di fiori ed Est fece divertire tutti gli angolisti commentando salacemente la frase del compagno: "Comunque se avessi avuto un Asso me lo sarei tirato".

Il contratto fu fortunatamente mantenuto, gli angolisti si divertirono molto ed io, a fine incontro, riuscii a vendere una copia dell'Octopus Club.

Nell'altra sala era stato mantenuto il contratto di 6SA.

Questa era la smazzata al completo:

♠ Ax
♥ Qx
♦ Qxx
♣ KQxxxx

♠ J10854	N	♠ 976
♥ J976	O	♥ 1042
♦ -	E	♦ J1065
♣ J943	S	♣ A108

♠ KQ3
♥ AK83
♦ AK9743
♣ -



Gianluca Busacchi

Gianluca Busacchi aveva un talento naturale per il gioco delle carte in generale e per il bridge in particolare.

Fin da bambino molto piccolo, d'estate era solito sfidare in continuazione signore attempate nei bar della spiaggia a qualunque gioco di carte e con le modeste vincite si comprava bibite e gelati.

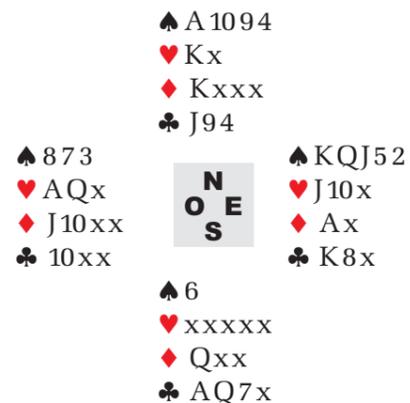
Giunto nel mondo nel bridge ha avuto subito una carriera molto importante vestendo la maglia della nazionale juniores e sarebbe diventato un campione.

Una sera, appena rientrato dal lungo viaggio di ritorno da Bali, dove era stato con la nazionale, entrò al circolo con la sua proverbiale esuberanza fisica gridando: "DUPLICATO, DUPLICATO" non ancora soddisfatto dei lunghi giorni precedenti passati a giocare.

Ci ha lasciato nel 2005 a causa di un embolo venutogli a seguito di una banale frattura ad una gamba.

Luigi Pastore è il presidente del circolo che porta il suo nome.

Breve la dichiarazione: Nord: 1♠ Sud: 1SA, che è il contratto finale.



Attacco: 7 di Picche, 10 del morto, fante di Est e Donna di picche, il dichiarante scarta cuori, mentre Ovest fornisce l'8 per sbloccarsi, qualora il dichiarante decidesse di prendere, ma il morto sta ancora basso.

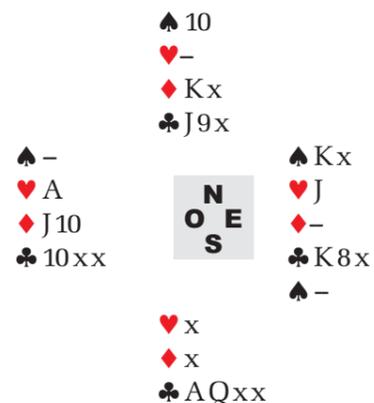
Adesso senza particolari indicazioni, cercando un ingresso al compagno, ho giocato fiori ed ho fatto la frittata (4 fiori, 1 picche, 1 cuori e 1 quadri) 1SA = m.i.

Le solite discussioni del post mortem evidenziavano la necessità di un ritorno a cuori (l'8 di picche era Lavinthal e non sblocco (???) e comunque col ritorno a cuori...

A) Est Torna a Cuori ed Ovest lascia prendere il Re del morto.

1) Il morto muove quadri ed Est prende di Asso per giocare cuori alla Donna di Ovest, che torna picche. Il dichiarante prende d'Asso, incassa la Donna di Quadri e si arriva a:

(N.B. Si dà per scontato che il dichiarante indovini il movimento delle quadri, con l'Asso secondo in Est)



Quello che segue è l'ultimo articolo di Gianluca (nella foto) in cui commenta un proprio errore, ma abbiate la pazienza di osservare l'analisi in cui si avventura.

Quadri al Re del morto ed Est è senza difesa:

a) Se scarta cuori, si gioca picche incartandolo per l'uscita favorevole a fiori;

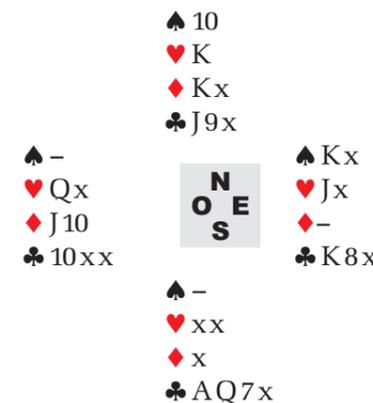
b) Se scarta fiori, si faranno 3 prese a fiori;

c) Se scarta picche avremo visto lo scarto di Ovest che ha dovuto scartare fiori per non perdere prese e allora muovendo il Fante di fiori dal morto si faranno 3 prese a fiori.

2) Il morto muove quadri ed Est fila, quadri dalla mano in bianco per l'Asso di Est che gioca cuori e si ripete lo stesso finale, non appena si incassa il Re di quadri.

B) Est Torna a cuori per l'Asso di Ovest che gioca picche.

Il dichiarante in presa al morto con l'Asso di picche, gioca quadri ed Est fila, Donna di quadri e quadri in bianco ed Est è in presa e si arriva a:



Est incassa le due picche mentre Sud scarta fiori e quadri, Ovest 2 cuori e Nord 1 fiori Est torna a cuori per il Re del morto mentre Ovest deve tenere quadri e scarta fiori. Il Re di quadri mette ora in compressione di sorpasso Est che non può scartare cuori e scarta un fiori consentendo le 3 prese a Sud.

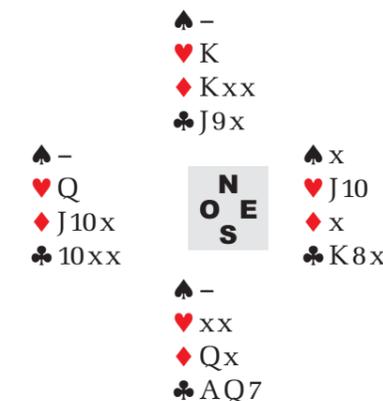
2) Il dichiarante in presa con l'Asso di picche gioca quadri e stavolta Est prende subito e incassa il Re di picche.

Per questa situazione: Quando Est incassa la 5ª picche, Sud è in forte imbarazzo.

Se scarta cuori non c'è più doppia compressione potendo Est in seguito scartare cuori e tenendo poi la retta di fiori.

Se scarta fiori, qualunque carta scarti il morto non si farà la settima presa:

Nord scarta Fiori - Est tiene a cuori; Nord scarta Quadri - Est scollega il morto giocando cuori.



Se scarta quadri al meglio, l'immediato ritorno a cuori scollega le due mani.

In definitiva per battere 1 Senza avrei dovuto giocare cuori col compagno che prende per giocare Picche.

Qualora il dichiarante avesse al meglio giocato quadri, sarei dovuto entrare subito per incassare le 2 picche e:

A) giocare cuori per scollegare le mani, qualora il dichiarante avesse scartato fiori e quadri di mano.

B) giocare cuori per evitare il criss-cross squeeze qualora il dichiarante avesse scartato 2 fiori di mano e quadri al morto.

Avreste dovuto vedere la faccia di autocompiacimento quando concludeva analisi di tal genere.

AI CONFINI DELLA REALTÀ

«C'è una quinta dimensione oltre a quelle conosciute dall'uomo, è una dimensione grande come lo spazio e smisurata come l'infinito, è a mezza strada tra la luce e l'ombra, tra la scienza e la superstizione, tra la sommità delle cognizioni dell'uomo e il fondo dei suoi smarrimenti: è la dimensione della fantasia, è una zona che noi chiamiamo: Il confine della realtà».

di Enzo La Novara

La quinta dimensione nel bridge permette di vedere seduti allo stesso tavolo giocatori di epoche diverse, quelli in attività e altri che attualmente si trovano in uno spazio alternativo al nostro, di apprezzare le loro nuove giocate e di formare coppie che solo l'intervallo di esistenza temporale terrena ha impedito il realizzarsi.

In un pomeriggio di primavera si sono incontrate due formazioni incredibili.

In sala aperta Eugenio Chiaradia in coppia con Fabrizio Hugony, che finalmente ha potuto giocare l'amato fiori forte con colui che lo ha divulgato in Italia, contro Pierre Ghestem e Fernando Lema.



Eugenio Chiaradia (1917 - 1977) membro fondatore del Blue Team, ha vinto 6 Campionati del Mondo e 5 Campionati Europei.

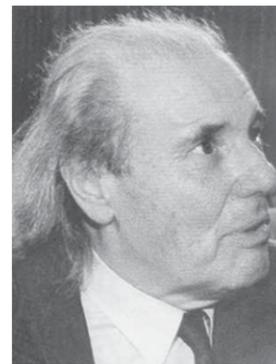
Soprannominato "Il Professore", ha dedicato tutta la vita allo studio, alla pratica e all'insegnamento del bridge di cui conosceva tutto.



Fabrizio Hugony, nato a Milano nel 1965, è sposato con Laura Consonni, ottima bridgista anche lei. Sono i genitori di Andrea.

È uno scrittore di successo di libri non bridgistici, è docente presso l'ordine dei commercialisti di Milano ed è stato un campione di scacchi.

Nel bridge, fin'ora, ha vinto tre volte il Campionato italiano a squadre, due volte la Coppa Italia e ha conquistato due titoli nel coppie con Guido Ferraro e Francesco Saverio Vinci.



Pierre Ghestem (1922 - 2000), Francia.

Nel bridge è famoso per il livello del suo gioco (Bermuda Bowl nel 1956 e Olimpiadi nel 1960, oltre ad innumerevoli secondi e terzi posti) e per avere inventato, negli anni '50, la convenzione per annunciare le bicolori che nel tempo ha subito modifiche da parte di molti giocatori, ma ha conservato il principio base, secondo il quale non si dichiara mai nessuno dei colori posseduti, per cui la licita torna sempre al giocatore che interviene che può entrare in dichiarazione con mani deboli o forti. Ghestem fu anche un grande campione di dama, in Francia e in Olanda, subito dopo la guerra.



Fernando Alfredo Lema è uno dei più importanti giornalisti bridgisti del mondo in attività ed è il responsabile della comunicazione bridgistica per il Sud America. Nel suo palmares di giocatore figura la vittoria nel 59th Campionato a Coppie sudamericano nel 2009.

Ecco la dichiarazione di Chiaradia - Hugony:

Sud	Ovest	Nord	Est
E. Chiaradia	P. Ghestem	F. Hugony	F. Lema
1♠	passo	2♣	passo
2SA	passo	3♣	passo
3♥	passo	5♠	passo
6♠	fine		

- 1♠ = limitato a 16 punti
- 2♣ = forcing manche
- 2SA = monocolor massima
- 3♣ = relais
- 3♥ = sesta massima e singolo di fiori (3♦ avrebbe indicato una monocolor senza singoli, mentre 3♠ e 3SA avrebbero dato il singolo a quadri o cuori)
- 5♠ = penso di coprire quasi tutte le tue perdenti, il problema sono le atout
- 6♠ = atout semichiuso

Ecco la smazzata:

♠ 73		♠ A92
♥ Q1086		♥ J54
♦ 1083		♦ Q987
♣ KJ52		♣ 1043
	♠ KQJ10865	
	♥ K73	
	♦ 62	
	♣ A	

Ghestem ha attaccato con il 7 di picche, Fernando Lema ha preso con l'Asso per rinviare 3 di fiori. Asso di Chiaradia che ha eliminato le atout residue scartando dal morto il 2 di cuori e il 6 di fiori. Se il Re di fiori è terzo o la Donna di quadri seconda il contratto è sul tavolo.

Chiaradia però sa di non potersi giocare la chance di entrambi gli onori terzi per mancanza di passaggi, nello stesso tempo sa anche che non è bene giocarsi tutto e subito sull'impasse di quadri. Quindi ha giocato il 6 di quadri per l'Asso e fiori taglio, 2 di quadri per il Re e la Donna non cade, e ancora fiori taglio, ma... ancora l'onore non compare.

C'è ancora un'ultima speranza, che è poi il motivo per cui non ha fatto l'impasse di quadri: se il Re di fiori è in Ovest e la Donna in Est si può attivare una compressione doppia.

Ed ecco il napoletano in azione mentre conferma che il titolo di "Professore" non è usurpato: ha giocato un giro di picche su cui Ovest ha scartato il 6 di cuori ed Est una quadri.

La distribuzione lo ha aiutato perché a quattro carte dalla fine la situazione era la seguente:

♠ -		♠ -
♥ A9		♥ J54
♦ J		♦ Q
♣ Q		♣ -
♠ -		♠ 6
♥ Q108		♥ K73
♦ -		♦ -
♣ K		♣ -

Sul 6 di picche di Chiaradia, Ghestem è stato costretto a scartare l'8 di cuori.

Via l'inutile Donna di fiori del morto e a questo punto Lema ha dovuto scartare cuori per non rendere buono il Fante di quadri del morto.

Ora 3 di cuori per l'Asso, 9 di cuori per il Re e il 7 di cuori diventato vincente.



All'altro tavolo si sono affrontati: Ely e Josephine Culbertson contro Niels Liedholm in coppia con Alfredo Versace.



Niels Liedholm è stato un grande appassionato di bridge, gioco che aveva appreso da giovane in Svezia dal suo allenatore che lo usava per spiegare le tattiche di gioco del calcio. Una volta arrivato in Italia lo ha insegnato a diversi personaggi del mondo sportivo.

Ecco il gioco in sala chiusa, il contratto è il medesimo: 6♠

Ely Culbertson			
♠ 4			
♥ A92			
♦ AKJ4			
♣ Q9876			
Alfredo Versace		Niels Liedholm	
♠ 73		♠ A92	
♥ Q1086		♥ J54	
♦ 1083		♦ Q987	
♣ KJ52		♣ 1043	
	NOSE		
Josephine Culbertson			
♠ KQJ10865			
♥ K73			
♦ 62			
♣ A			



Alfredo Versace, nato a Torino il 4 giugno del 1969.

Uno dei più grandi giocatori di tutti i tempi, partner storico di Lorenzo Lauria.

Citiamo solo che ha vinto 2 Bermuda Bowl, 3 Olimpiadi consecutive, 8 Campionati Europei.

Nel 2014 ha conquistato

anche il titolo di campione della Russia a squadre.

Versace ha selezionato un attacco micidiale: 6 di cuori.

Josephine ha preso in mano sbloccando subito l'Asso di fiori, poi Re di picche.

Liedholm, in presa con l'Asso, è tornato a cuori preso al morto con l'Asso.

Josephine ha giocato fiori taglio, finito di battere le atout, quadri all'Asso e ancora fiori taglio.

Sperava nella caduta del Re di fiori terzo, ma purtroppo per lei non era così.

A questo punto, avendo da eliminare una cuori perdente, ha dovuto sottomettersi al tentativo dell'impasse a quadri: due down.



Circondati dagli inviati della stampa in questa foto d'epoca vediamo seduti al tavolo Oswald Jacoby, Josephine Culbertson, Sydney Lenz, Ely Culbertson.

La foto è stata scattata durante l'incontro passato alla storia come la "Battaglia del Secolo" disputatosi a New York nel dicembre del 1931 fra gli Stati Uniti e l'Inghilterra.



Luglio e Agosto 2017 GAARTEN BRIDGE VACANZE

29° Estate del Bridge

con Malipiero Pier Luigi e Stellin Nadia (348.7061605)

Sede di Gara: **Hotel Gaarten di Gallio**

Prenotazioni e Assistenza:

Hotel Gaarten +39 0424.65568 - info@hotelgaarten.com

Tornei pomeridiani e serali



CONDIZIONI ALBERGHIERE:

L'Hotel Gaarten riserverà ai partecipanti ai tornei e ai loro accompagnatori i seguenti prezzi particolari:

- Trattamento di pensione completa con acqua ai pasti in camera doppia
- Tariffa a notte, a persona nei periodi luglio fino al 20 agosto
- Soggiorni fino a 1 settimana (min. 7 notti): €120,00 a persona
- Soggiorni fino a 2 settimane (min. 14 notti) €110,00 a persona
- Per soggiorni superiori alle 2 settimane: €100,00 a persona
- Supplemento doppia uso singola: €20,00 a notte a persona per soggiorni superiori a 7 notti; €25,00 per soggiorni fino a 7 notti
- Riduzione dal 20 agosto di €20,00 al giorno a persona

Le tariffe comprendono:

- Accesso alla piscina con vasca idromassaggio
- Accesso libero alla Spa (sauna, biosauna, tepidarium, bagno turco, kneipp, cascata di ghiaccio, docce emozionali, zona relax con tiseneria)
- Navetta da/per Asiago e/o transfert da/per altre strutture convenzionate
- Utilizzo del garage interno per tutti i partecipanti e accompagnatori
- Due serate a tema a settimana
- Sconto particolare 10% per tutti i trattamenti presso la Spa dell'Hotel



GAARTEN HOTEL BENESSERE

SPA
★★★★S



Qui il turista trova spazi ampi, il calore di un ambiente curato ed autentico come il legno massiccio degli arredi, l'apertura sull'Altopiano offerta da grandi finestre su un panorama raro.

Al Gaarten la sensazione del benessere passa attraverso la scelta dei particolari, dall'attenzione ai colori alla continua ricerca di un'armonia con l'ambiente che lo ospita.

Sentirsi a proprio agio è facile al Gaarten!!!

Perché è come se ambiente, personale e servizi collaborassero per offrire, pur rispettando standard d'eccellenza, un'atmosfera di casa, calda e accogliente.

Dall'ampia hall con angoli salotto si accede al confortevole ristorante, un'enoteca con servizio bar, un giardino interno privato con ampio solarium, un ampio parco in cui godere del vasto panorama.

ALBERGHI CONVENZIONATI



Albergo Valbella

La Lepre Bianca

Tariffe a persona, a notte, con trattamento di camera e colazione:

- Soggiorni fino a 1 settimana (min. 7 notti): €60,00
- Soggiorni fino a 2 settimane (min. 14 notti) €55,00
- Per soggiorni superiori alle 2 settimane: €50,00
- Supplemento mezza pensione €15,00 a persona
- Supplemento pensione completa €25,00
- Supplemento singola: €20,00

NAVETTA DA/PER ASIAGO E/O TRANSFERT DA/PER ALTRE STRUTTURE CONVENZIONATE

Gli Ospiti delle altre strutture potranno effettuare i pasti se lo vogliono presso l'hotel Gaarten alla tariffa di euro 18,00 e potranno usufruire del Percorso Acqua. Medesime tariffe per amici e accompagnatori.

Per info e prenotazioni:
+39 0424.65568 • info@hotelgaarten.com

GALLIO
UN ALTOPIANO DI EMOZIONI

UNA MANO di Franco Baroni



Franco Baroni con la moglie Angiolisa Frati

La sua soddisfazione più grande nel bridge è la figlia Irene, avuta con la moglie Angiolisa Frati, la quale ha optato per la carriera arbitrale, pur essendo una grande giocatrice. Con la figlia ha vinto il Campionato Italiano a squadre miste nel 2005. Vediamolo in azione in una smazzata "vintage": 1979 finali di Coppa Italia Mista.

♠ Q76		♠ K1094
♥ A103		♥ 8764
♦ AJ752		♦ 863
♣ A6		♣ K4
♠ J5		♠ A832
♥ 9		♥ KQJ52
♦ KQ94		♦ 10
♣ Q109832		♣ J75

Baroni in Sud gioca 4♥. Attacco Re di quadri. Preso con l'Asso al morto mentre Est scarta l'8.

Come giocate questa mano?

L'8 di quadri di Est ha messo Franco Baroni sulla strada vincente perché ha giustamente pensato ad una chiamata a picche, quindi giocare verso la Donna del morto non era più una valida opzione. Lui ha proseguito così: dopo l'Asso di quadri subito quadri taglio, fiori per l'Asso e quadri taglio e fiori per il Re di Est che ha rinviato atout.

Preso in mano fiori tagliato al morto di 10 e quadri tagliata in mano per questa situazione finale:

	♠ Q76	
	♥ A	
	♦ J	
	♣ -	
non conta		♠ K10
		♥ 876
		♦ -
		♣ -
		♠ A832
		♥ K
		♦ -
		♣ -

A questo punto Baroni ha proseguito con il Re di cuori per l'Asso del morto e Fante di quadri e... Est si è messo a piangere, perché non aveva più scampo. Se avesse tagliato avrebbe dovuto giocare sotto Re di picche verso la Donna del morto. Scartando invece il 10 di picche il dichiarante avrebbe incassato l'Asso e perso solo le ultime due atout. Stesso contratto anche nell'altra sala, ma l'attacco a fiori ha distrutto prematuramente il rientro per tagliare una quadri ed ha condannato il contratto.

La smazzata è di per se interessante e si presta a moltissime varianti in attacco, per esempio liscian-do con l'Asso un eventuale attacco a picche per portare in porto il contratto, e in difesa, sbloccando o meno il Re di fiori, però Franco ha giocato come se vedesse le carte, optando per la linea riportata sopra piuttosto che sulla posizione del Re di picche o la divisione del colore. Lo straordinario è che, avendolo incontrato per caso, appena gli ho chiesto di un 4 picche del '79, Franco ha sciorinato perfettamente le carte, la giocata e la situazione, quasi quaranta anni dopo.



Franco Baroni con la figlia Irene



PROGRAMMA 2017

SCICLI - 10/17 giugno - Villaggio BAIA SAMUELE

TORRE CANNE - 1/15 luglio - Hotel del Levante

CASTIADAS (CA) - 15/29 luglio - Villaggio SANTAGIUSTA

CETRARO - 2/21 agosto - Hotel San Michele

CORTINA - 20/30 agosto - Hotel Concordia

AUGUSTA - 15/22 settembre - BRUCOLI Village

ISCHIA PORTO - 24-9/1-10 - G. Hotel Ischia Lido

MONTEGROTTO - 1/12 novembre - G. Hotel Terme

SORRENTO - 27-12/3-1 - Grand Hotel Vesuvio

INFORMAZIONI: ENRICO BASTA 3357018233 - enricobasta@gmail.com

www.incontridibridge.it

SFIDA ai CAMPIONI

a cura di Fabio Lo Presti



Giuseppe Delle Cave



Matteo Montanari insieme al suo cane Deep

Matteo Montanari e Giuseppe Delle Cave sono una coppia giovanissima formatasi qualche anno fa che sta ottenendo ottimi risultati.

Li conosco bene e posso dire che Matteo è uno dei giocatori più positivi che ci siano in circolazione, capace anche di ridere con l'avversario mentre si sta giocando una cuebid; a Giuseppe invece ho sempre rinfacciato di pensare troppo agli squeeze e meno agli impasse, ma ora devo dire che è maturato (gli anni passano per tutti, anche per te Giuseppe!).

Giocano un sistema naturale sia nella base sia in moltissimi sviluppi ma ciò non vuol dire che non lavorano sul sistema perché sono molto convenzionati su altri aspetti del gioco: in competizione.

Dichiara con i campioni - EST

Mano 1 - Duplicato - Dich. Ovest - Tutti in zona

♠ 74	Est	Ovest
♥ 764	Est	Ovest
♦ KQJ102	Est	Ovest
♣ Q75	Est	Ovest

Mano 2 - Duplicato - Dich. Sud - Tutti in prima

♠ 86	Est	Ovest
♥ AJ107	Est	Ovest
♦ AQ95	Est	Ovest
♣ 932	Est	Ovest

Sud apre di 1SA (12/15)
Nord, se Ovest interviene dichiara 2♠ naturale debole,

Mano 3 - Duplicato - Dich. Ovest - Tutti in zona

♠ Q9432	Est	Ovest
♥ 106	Est	Ovest
♦ Q532	Est	Ovest
♣ 54	Est	Ovest

Mano 4 - Duplicato - Dich. Sud - Est/Ovest in zona

♠ 86	Est	Ovest
♥ J5	Est	Ovest
♦ Q10875	Est	Ovest
♣ AQ62	Est	Ovest

Sud apre di 3♥
Nord rialza a 4♥

Sud apre di 3♥
Nord rialza a 4♥

♠ AQJ4	Est	Ovest
♥ -	Est	Ovest
♦ AKJ94	Est	Ovest
♣ J1098	Est	Ovest

Mano 4 - Duplicato - Dich. Sud - Est/Ovest in zona

Sud apre di 1SA (12/15)
Nord, se Ovest interviene dichiara 2♥ naturale debole,

♠ 4	Est	Ovest
♥ KQ863	Est	Ovest
♦ J8764	Est	Ovest
♣ A6	Est	Ovest

Mano 2 - Duplicato - Dich. Sud - Tutti in prima

♠ A85	Est	Ovest
♥ Q9	Est	Ovest
♦ A4	Est	Ovest
♣ AQJ962	Est	Ovest

Mano 3 - Duplicato - Dich. Ovest - Tutti in zona

♠ AKQ6	Est	Ovest
♥ AK82	Est	Ovest
♦ -	Est	Ovest
♣ A6432	Est	Ovest

Mano 1 - Duplicato - Dich. Ovest - Tutti in zona



Dichiara con i campioni! - OVEST

Dichiara con i campioni - EST

Mano 5 - Duplicato - Dich. Est - Tutti in prima

♠ K73	Est	Ovest
♥ A9		
♦ Q54	Est	Ovest
♣ K8752		
	Est	Ovest
	Est	Ovest

Mano 6 - Duplicato - Dich. Ovest - Tutti in zona

♠ 87	Est	Ovest
♥ 109		
♦ AK10	Est	Ovest
♣ AKQ1097		
	Est	Ovest

Nord apre di 1♥ e Sud rialza a 4♥

Mano 7 - Duplicato - Dich. Ovest - Tutti in prima

♠ 763	Est	Ovest
♥ A7		
♦ 10	Est	Ovest
♣ QJ109875		
	Est	Ovest

Mano 8 - Duplicato - Dich. Ovest - Tutti in zona

♠ AKQ108	Est	Ovest
♥ AJ		
♦ -	Est	Ovest
♣ Q108652		
	Est	Ovest

Mano 1

Dich. Ovest - Tutti in zona

♠ AKQ6	♠ 74
♥ AK82	♥ 764
♦ -	♦ KQJ102
♣ A6432	♣ Q75



Attribuzioni

3SA	10
5♣/4♥	4
6♣	2

La mano di Ovest vale sicuramente un intervento a colore, sia per il colore discreto sia per la mano sbilanciata.

La mano sarebbe ancora più interessante se gli avversari ora dichiarassero 4♠ ...

Montanari

1♣
2♥ ¹
3♠ ³
fine

Delle Cave

1♦
2♠ ²
3SA

¹ rever naturale o 6^a di fiori

² chiede

³ 5/4/4

Licita abbastanza naturale con Ovest che riesce a dichiarare bene le sue carte.

Ad Est spetta dichiarare il contratto corretto, scoraggiando qualsiasi volo pindarico.

Mano 2

Dich. Sud - Tutti in prima

♠ 4	♠ 86
♥ KQ863	♥ AJ107
♦ J8764	♦ AQ95
♣ A6	♣ 932



Attribuzioni

4♥	10
3♥/4♦	7
5♥/5♦	4



Montanari Nord Delle Cave Sud

2♦ ²	2♠	4♥	1SA ¹ fine
-----------------	----	----	--------------------------

¹ 12/15 p.o.

² transfer per le cuori

Mano 8 - Duplicato - Dich. Ovest - Tutti in zona

♣ A3	Est	Ovest
♦ AQ8	Est	Ovest
♥ 96	Est	Ovest
♠ J75432	Est	Ovest

Mano 7 - Duplicato - Dich. Ovest - Tutti in prima

♣ A42	Est	Ovest
♦ A762	Est	Ovest
♥ K4	Est	Ovest
♠ QJ95	Est	Ovest

Mano 6 - Duplicato - Dich. Ovest - Tutti in zona

♠ KJ432	Est	Ovest
♥ 82	Est	Ovest
♦ Q75	Est	Ovest
♣ J84	Est	Ovest

Mano 5 - Duplicato - Dich. Est - Tutti in prima

♠ Q1054	Est	Ovest
♥ 103	Est	Ovest
♦ AJ	Est	Ovest
♣ AQ964	Est	Ovest

TAP GRAFICHE I

Dichiara con i campioni! - OVEST

Mano 3

Dich. Ovest - Tutti in zona

♠ A85	♠ Q9432
♥ Q9	♥ 106
♦ A4	♦ Q532
♣ AQJ962	♣ 54

Montanari	Delle Cave
1♣	1♠
2SA ¹	3♣
fine	

¹ rever con le picche o le fiori

Come tante coppie di alto livello, prediligono togliere la bilanciata 18-19 dall'apertura di 1 fiori, in modo che con le mani forti il colore di fiori diventa reale. Il 2SA diventa così una sorta di falso rever per differenziare le mani forte in punti dal reverino fatto con 3♣. Purtroppo qui il fit a picche si è perso, ma almeno ci si è fermati presto.

Attribuzioni

1♣/1♠	10
2♣/2♠	9
3♣/3♠	3
1SA	2

Mano 4

Dich. Sud - Est/Ovest in zona

♠ AQJ4	♠ 86
♥ -	♥ J5
♦ AKJ94	♦ Q10875
♣ J1098	♣ AQ62

Montanari Nord	Delle Cave Sud
contro	passo
4SA	5♦
	fine

¹ barrage

Mano molto al limite: con la dichiarazione di 4SA il vuoto nel colore di cuori è assai probabile se non certo. Entrambi potrebbero dare quella spintarella in più (forse più Ovest di Est). Certo comunque che si tratta di uno Slam che richiede almeno uno dei due impasse, anche se con l'apertura di barrage diventa un filo più probabile del semplice calcolo statistico.

Attribuzioni

6♦	10
6♣	9
5♦/5♣	6
7♣/7♦	2
4♥!	1

Mano 5

Dich. Est - Tutti in prima

♠ Q1054	♠ K73
♥ 103	♥ A9
♦ AJ	♦ Q54
♣ AQ964	♣ K8752

Montanari	Delle Cave
2♣	1♣
2♠	2♦ ¹
3♦	3♣
3SA	3♥
	fine

¹ mano minima

Licita molto naturale che si stava indirizzando sulla buona strada. Purtroppo il 3SA finale è la (brutta) conclusione che hanno raggiunto, come loro, in tanti nel campionato dove si è giocata questa mano. Quando Ovest ha mostrato 5♣ e 4♠ forse bisognerebbe evitare in ogni caso di giocare 3SA; per i fermi instabili a ♥ o a ♦. Ma è così difficile giocare 5♣ (tutt'altro che di battuta) con due mani semi bilanciate.

Attribuzioni

3♣	10
4♣	8
4♠	6
5♣	5
3SA	1

Mano 6

Dich. Ovest - Tutti in zona

♠ KJ432	♠ 87
♥ 82	♥ 109
♦ Q75	♦ AK10
♣ J84	♣ AKQ1097

Montanari Nord	Delle Cave Sud
passo	contro
passo	passo
	5♣
	fine

Est ha sperato nel singolo di cuori dal compagno con qualche carta utile. Certo è difficile dire passo con le carte di Est. Anche la prima dichiarazione di contro potrebbe aprire un'altra discussione... Al tavolo 5♣ è stato un top in quanto l'avversario faceva addirittura 5♥.

Attribuzioni

5♣	10
4♥(N/S)	9
4♥!(N/S)	4
4♠	2

Mano 7

Dich. Ovest - Tutti in prima

♠ QJ95	♠ 763
♥ K4	♥ A7
♦ A762	♦ 10
♣ A42	♣ QJ109875

Montanari	Delle Cave
1♦	3♣ ¹
3SA	fine

¹ invitante

3SA o 5 fiori sembrerebbero più o meno equivalenti (taglio a picche a parte), ma 3SA senza attacco quadri, si fanno sempre per cui...

Attribuzioni

3SA	10
5♣	9
parziali	4

Mano 8

Dich. Ovest - Tutti in zona

♠ J75432	♠ AKQ108
♥ 96	♥ AJ
♦ AQ8	♦ -
♣ A3	♣ Q108652

Montanari	Delle Cave
1♠	2♣
2♠	4♦ ¹
4♠	5♦ ²
5♥ ³	6♣ ⁴
6♠	fine

¹ splinter di chicane
² numero di Assi dispari
³ cue bid a fiori
⁴ nessun problema in atout e mostra la Donna di fiori

Bella dichiarazione con cui Ovest sa sicuramente della perdente a fiori per cui chiude il prima possibile. Da notare 5♥, squeeze dichiarativo. Cue bid, che promette solo la cue che ha saltato il compagno e non promette quella a cuori.

Attribuzioni

6♠	10
5♠	6
7♠	1



Il mio consiglio

BOLS

di Enzo La Novara



Lucas Bols B.V. è il nome di una società olandese che opera nel settore delle bevande alcoliche, è la più antica distilleria al mondo e dal 1575 è ancora in attività.

Oltre al marchio Bols, è proprietaria di altri brand distribuiti in Olanda e nel resto del mondo.

Produce circa 3 milioni di bottiglie l'anno, con un fatturato che attualmente sfiora i 100 milioni di euro.

L'azienda, nella sua storia, ha avuto un fortissimo legame con il nostro gioco, sponsorizzando, a partire dal 1974, un concorso che ogni anno premiava con mille dollari il migliore e più originale tra gli articoli di bridge firmati dai più famosi giocatori dell'epoca.

La prima edizione vide in competizione otto pezzi e la vittoria andò al leggendario, Terence Reese, per un contributo intitolato "The discard tells the story".

In totale il concorso durò un'arco di tempo di vent'anni, ma con solo una decina di edizioni, perché ci fu una sospensione dal '78 all'86.

Terminò nel 1994 dopo quasi cento articoli presentati e raccolti successivamente nel volume "The Complete Book of BOLS Bridge Tips" curato da Sally Brock.

In Italia, Francesco Marrano Editore pubblicò nel febbraio del '79 il libro "24 Campioni 24 Consigli" facendo una selezione tra quelli presentati fino a quel momento.

Ogni articolo, dopo una breve presentazione dell'autore e una smazzata che confermava il consiglio espresso, terminava così: "...il mio consiglio Bols è il seguente..." e seguiva il suggerimento.

Uno dei più originali che ho trovato è firmato da Rixi Markus, la celeberrima giocatrice austriaca naturalizzata inglese.

Rileggiamo le sue parole: "Immaginate di attaccare con un Re secondo e che il morto, alla vostra sinistra, faccia presa con A J x; quando il vostro compagno prenderà la mano, anche se il suo colore è forte, ad esempio Q 10 9 x x, non potrà rinviare senza regalare una presa."



Rixi Markus insieme a Giorgio Belladonna

Se invece attaccate di cartina, a condizione che il compagno abbia dei rientri, il colore può essere affrancato perdendo una sola presa, l'Asso."

E concludeva: "Questo è il mio consiglio Bols: prima di attaccare meccanicamente di onore, da onore secondo, riflettete; molto spesso è più utile attaccare di cartina, ma soprattutto sceglietevi un buon partner (che capisca la giocata)".

Lei come compagno ideale indicava Benito Garozzo.

Quando il "Trofeo Bols" esordì io ero uno studente universitario fuori corso che preparava la tesi di laurea, giocavo a bridge da un lustro e scrissi un articolo che non partecipò al concorso, ma che ho conservato: narra di un episodio realmente accadutomi a quel tempo.



In ogni circolo i frequentatori sono sempre gli stessi e la probabilità di incontrare nuovi giocatori è praticamente vicina allo zero.

Una sera è capitato l'impossibile: un angelico viso di giovane donna con uno sconosciuto corpo sinuoso si è mescolato a tutte le altre fisionomie note.

A questa visione, immediatamente nella mia mente si sono affollate espressioni complesse e poetiche come: era ora, coppia mista, tête à tête, indirizzandosi verso un inequivocabile concetto espresso da un'unica parola: studioconquistaalcova.

Fin dalle prime mani del torneo ho cercato disperatamente di attirare in tutti i modi l'attenzione della nuova arrivata attraverso gesti inconsulti che mi sono costati il rimborso di un caffè rovesciato ad un avversario di passaggio ed una inelegante sforbiata di gambe per evitare di precipitare dalla sedia sulla quale mi stavo dondolando.

Dopo un' insopportabile attesa di quattro smazzate eccola al mio tavolo: era arrivata la mia grande occasione.

Si siede e non mi guarda nemmeno.

Filosofeggio pensando che se l'impresa è difficile la vittoria sarà più bella ed estraggo dal board le seguenti carte:

♠ AJ8742
♥ 973
♦ 5
♣ J96

Giudicando troppo poco compatto il palo di picche per una sottoapertura primo di mano, passo. Passa anche la bella avversaria e il mio compagno, che già allora era Paolo Sorrentino, dichiara 1 cuori, passo dell'altro avversario, io dico un picche e mi volto a guardarla con un sorriso a trentadue denti, imitando Burt Lancaster ne "Il corsaro dell'isola verde".

La vedo mulinare le braccia verso un amico seduto qualche tavolo più in là in segno di saluto.

Che tristezza. Poi si scusa e dichiara passo.

Tre fiori del mio partner e passo di Ovest.

Vedo la manche a cuori, ma voglio tirarla per le lunghe, devo fare qualcosa per essere notato: 3 quadri.

Lei fa un saltino sulla sedia, ha le quadri lunghe, si è stupita della mia dichiarazione e passa, andiamo meglio; 3 cuori del mio partner che ha una mano buona, probabilmente con sei cuori e quattro fiori, potrebbero mancare due Assi per lo slam, ma devo fare qualcosa per attirare l'attenzione della fanciulla: 6 cuori. Bingo!

Mi sta fissando, è sorpresa e imbarazzata, si capisce che sta pensando: "Ma chi è questo qui che va a slam senza chiedere gli Assi?" Tutti passano.

Dopo l'attacco in atout dispongo le carte sul tavolo e sogno ad occhi aperti.

Io e lei siamo dentro a una cartolina a colori, corriamo al rallentatore in riva al mare e non è una pubblicità.

Sono vestito di jeans e pettorali ed ho parcheggiato la mia Ferrari ai limiti della sabbia (non me l'ha prestata Magnum P.I. è proprio mia, così come il due alberi alla fonda nella rada).

Lei sta sorseggiando un esotico long drink ghiacciato e mentre morde delicatamente la cannuccia di paglia lasciando intravedere denti bianchissimi guardandomi con i suoi occhi verdi smeraldo, mi domanda sottovoce: *“Hai programmi migliori di me per questa notte?”*

Queste erano le carte:

♠ AJ8742
♥ 973
♦ 5
♣ J96

N
O
E
S

♠ Q3
♥ AKQ1052
♦ 10
♣ AQ108

Con le atout 2 -2 e i due Re neri messi bene, Paolo realizza addirittura il più 1 in uno slam inchiamabile.

Ero seduto in Nord, quindi non era mio compito, ma, volendo fare ancora una volta lo zelante, ho compilato lo score sempre guardandola negli occhi: top assoluto.

A fine torneo seguì con sguardo falsamente distaccato e con inconsolabile mestizia, la bella avversaria uscire dal circolo sottobraccio al suo partner, un tizio assolutamente insignificante, di cui sembrava inspiegabilmente molto intima.

A ripensarci non era neanche un granché, piuttosto chiatta, con pessimo gusto nel vestire e la voce stridula. Meglio così.

Non restava altro che guardare score e classifica e nella famosa mano leggo 1460 per Est-Ovest: *“Un momento, questa mano l'abbiamo giocata noi in Nord-Sud, c'è un errore”*.

Si controllano score e board.

“Tutto esatto!” sentenzia il direttore *“gli Est-Ovest hanno giocato sempre 4 cuori + 2 o + 3, mentre la coppia 121 ha dichiarato lo slam con surlevée e tu hai preso zero”*.

Era successo questo: le carte erano arrivate al nostro tavolo imbussolate male, cioè ruotate di 90 gradi, avevamo giocato la mano e alla fine le avevamo rimesse nella giusta posizione.

Io avevo compilato lo score allineando distrattamente il mio risultato a quello di tutti gli altri.

Il mio consiglio Bols è il seguente: non compilate lo score e le bridgemate guardando altrove.

tap grafiche2

SQUADRE SIGNORE

Il podio

ORO: SANTOLINI A.G. - PARIOLI T.C. - Anna Santolini (Cng), Antonella Caggese, Gabriella Olivieri, Ilaria Saccavini, Caterina Ferlazzo Lumia, Gabriella Manara, Gianna Arrigoni.

ARGENTO: FORNACIARI - BRIDGE REGGIO EMILIA - Fornaciari Ezio (Cng), Vanuzzi Marilina, Baroni Irene, Golin Cristina, Martellini Chiara, Martellini Silvia, Rosetta Annalisa

BRONZO: NARDULLO - TOP ONE - Nardullo Ennio (Cng), Pederzoli Giuliana Bertani, Buratti Monica, Costa Margherita, Aghemo Monica, Ruscalla Elena, Novo Antonella.



CAMPIONATI ITALIANI JUNIORES 2017

Under 26 (Esperti e Esordienti) - Master Under 36



COPPIE UNDER 26 - ESPERTI

- 1^a Giacomo Percario - Margherita Chavarria
- 2^a Gabriele Giubilo - Sebastiano Scatà
- 3^a Andrea Manganello - Giovanni Donati



SQUADRE UNDER 26 - ESPERTI

- 1^a **REAL MAREMMA**
(Alice Colombo, Claudio Del Conte, Anastasia Di Lorenzo, Paolo Ronconi)
- 2^a **YOUNGSTERS**
(Francesco Chiarandini, Gianmarco Giubilo, Gabriele Giubilo, Alvaro Gaiotti, Federico Porta, Sebastiano Scatà)
- 3^a **FIGB U25**
(Margherita Chavarria, Alessandro Calmanovici, Giovanni Donati, Andrea Manganello, Giacomo Percario, Roberto Sau)

COPPIE UNDER 26 - ESORDIENTI

- 1^a Martina Roscioli - Eleonora Dalpozzo
- 2^a Alessio Baretta - Emanuele Mappelli
- 3^a Silvio Settembrese - Andree Plasencia Villasanto

SQUADRE UNDER 26 - ESORDIENTI

- 1^a **GOSETTI**
(Alessio Gosetti, Fabio Seppi, EttoreSeppi, Guido Turla)
- 2^a **ANDREUCCI**
(Luca Andreucci, Davide Ricci Gramitto, Silvio Settembrese, Kevin Volpi, Andree Villasanto Plasencia)
- 3^a **DE PRIZIO**
(Alessio Baretta, Giulia De Prizio, Emanuele Mappelli, Rosaria Esposito)

COPPIE MASTER UNDER 36

- 1^a Andrea Boldrini - Francesco Ferrari
- 2^a Damiano Ricci - Daniele Ricci
- 3^a Andrea Mortarotti - Alessio Ottoboni

SQUADRE MASTER UNDER 36

- 1^a **BOLDRINI**
(Andrea Boldrini, Irene Baroni, Francesco Ferrari, Alberto Sangiorgio)
- 2^a **FONFONE**
(Danilo Fonfone, Davide Ponzano, Daniele Ricci, Damiano Ricci)
- 3^a **IDEA BRIDGE**
(Gabriele Biondi, Gianni De Angelis, Andrea Mortarotti, Alessio Ottoboni)





SAN CANDIDO 8-15 LUGLIO 2017

HOTEL SOLE PARADISO****S

UNA SPLENDIDA VACANZA SULLE DOLOMITI

IN MEZZA PENSIONE a PERSONA (Pensione Completa 7 gg supplemento € 210)

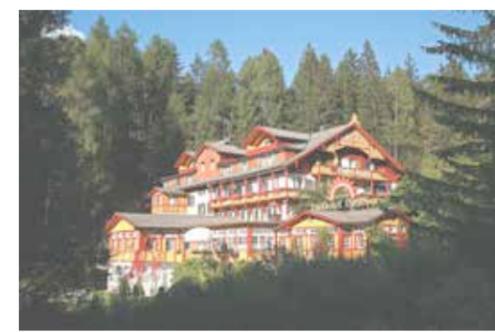
Camera doppia Superior € 770 Camera doppia Royal € 890

Camera doppia Imperial € 960 Doppia Stand. uso Sing. € 1190

Doppia Superior uso Singola € 1290

Parcheggio privato gratuito Tassa soggiorno euro 2 al giorno a persona

PRENOTAZIONE: al 392-01.70.675 ENTRO L' 8 GIUGNO 2017



ORGANIZZAZIONE - QUALITA' - CORTESIA - PROFESSIONALITA'

POLIGNANO a MARE 30 luglio 6 agosto 2017

HOTEL PIETRABLU RESORT & Spa****

euro 840 a persona in pensione completa All Inclusive

SUPPLEMENTO DOPPIA USO SINGOLA euro 28 AL GIORNO

RAGAZZI FINO A 13 ANNI NON COMPIUTI IN SOGGIORNO GRATUITO

Parcheggio privato Gratuito - Tornei e GranPrix Pomeridiani e Serali

Tassa soggiorno da pagare in loco

PRENOTAZIONI: 392- 01.70.675 ENTRO IL 20 GIUGNO 2017



ORGANIZZAZIONE - QUALITA' - CORTESIA - PROFESSIONALITA'

PALINURO 2-9 SETTEMBRE 2017

HOTEL SALINE****

8 giorni (7 notti) euro 675

IN MEZZA PENSIONE a PERSONA (Pensione Completa 7 gg supplemento € 140)

In Doppia uso Singola euro 990

Supplementi giornalieri: Vista mare € 20 - Parcheggio privato gratuito.

Classifica Finale Individuale - Tornei e Gran-Prix Pomeridiani e Serali

Direttamente sul mare con una bellissima spiaggia di sabbia dorata lunga 5 km con fondali sabbiosi e digradanti. Piscina con acqua di mare Solarium attrezzato - Ascensore Panoramico dalle camere direttamente in spiaggia dove troverete il centro estetico Afrodite per mantenersi in forma anche in vacanza. Da Palinuro numerose escursioni di grande interesse naturali e archeologiche.

PRENOTAZIONE: al 392-01.70.675 ENTRO IL 30 giugno 2017



1° Trofeo Amici del Bridge Firenze

MONTECATINI 11-12 Novembre 2017

Con il Patrocinio del Comitato Reg. Toscana 335-5973131

Sede di gara: Hotel Tuscany via Cividale 86/E tel. 0572-70302

Possibilità di cenare a 20 euro per i giocatori esterni e interni

Pernottamento in camera doppia euro 90 in doppia uso singola euro 50

Organizzatore: Ugo Vanni 392-01.70.675

Quota di Iscrizione euro 30 a giocatore

Arbitro Responsabile: Carlo Galardini

Premi di Classifica*

Premi Speciali Non cumulabili

TORNEO a COPPIE LIBERE e MISTE

1^a coppia € 1200
2^a coppia € 900
3^a coppia € 600
4^a coppia € 440
5^a coppia € 340
6^a coppia € 260
7^a coppia € 220
8^a coppia € 180
9^a coppia € 160
10^a coppia € 140
11 coppia € 120

1^a coppia 1°+2° turno € 120
2^a coppia 1°+2° turno € 120
1^a coppia mista 1°+2° turno € 120
1^a coppia 3^a categoria € 120
1^a coppia 4^a categoria € 120
1^a coppia Amici del Bridge € 120
2^a coppia Amici del Bridge € 100
1^a coppia Ospite Hotel € 120
2^a coppia Ospite Hotel € 100

Regolamento

3 Turni di 20/22 smazzate duplicate, sistema Mitchell

Sabato 11 ore 15,00 Iscrizione coppie
ore 16,00 1° turno

ore 21,15 2° turno
Domenica 12 ore 14,00 3° turno

al termine premiazione foto e brindisi

L'Organizzazione si riserva il diritto di apportare qualsiasi modifica che riterrà necessaria.

PRENOTAZIONI: Vanni 392-0170675 - Comitato Reg. Toscana 335-5973131 - Amici del Bridge Fir. 338-2228170

SMOKE GETS IN YOUR EYES

di Paolo Farina

Milano, anni trenta.

Marco: 18 anni, è iscritto al Politecnico, studia poco, pratica molto di più un passatempo (equivalente autarchico del termine hobby) mal visto dal regime, in quanto proveniente dalla perfida Albione: il gioco del ponte (dizione nostrana di bridge) al bar dell'Università, il Matricola, sempre in coppia con Ugo.

Un giorno, arriva la cartolina: arruolati!

Partono insieme e si ritrovano al fronte, in Africa, tanta sete e tanta sabbia.

Due mesi di scontri furiosi tra le dune sotto un sole abbacinante e poi il tracollo.

Sono fatti prigionieri dagli inglesi.

Nel campo di concentramento, il capitano Wilson e il tenente Wiggs, scoprono la loro passione e li sfidano a coppia fissa.

Per dare un po' di pepe alla partita, decidono di giocare a sigarette, quelle poche che gli passano dopo il rancio.

Ma gli inglesi si fanno i segni e vincono quasi sempre. E poi li sottono!

Quando vincono una partita, prendono loro una sigaretta dal pacchetto, se l'accendono e, aspirando voluttuosamente, gli sbattono in faccia il fumo canticchiando "Smoke gets in your eyes".

Marco e Ugo protestano, provano a rifiutarsi di "pagare" e poi di giocare, ma gli odiosi inglesi li ricattano minacciando di sbatterli in cella di rigore.

In sei mesi perdono tante partite e tante di quelle sigarette che finiscono col perdere il vizio di fumare. Poi la guerra finisce. Tutti a casa. Loro a Milano, come sempre poco lavoro e tanto bridge.

Un settembre di 30 anni dopo sono a Venezia a disputare il Torneo Internazionale a coppie.

Al tavolo n°27 lo "choc": in Nord - Sud ci sono loro, gli inglesi: Wilson e Wiggs.

Pochi capelli, tanti chili in più ma sempre lo stesso sguardo tracotante e le sigarette pendenti dalle labbra con 2 centimetri di cenere.

Quelli invece non li riconoscono.

Ugo apre di 1♦ e Marco in Ovest ha questa mano:

♠ 10 ♥ AKQJ2 ♦ 86 ♣ AQ532

La dichiarazione procede così:

Est	Sud	Ovest	Nord
Ugo	Wiggs	Marco	Wilson
1♦	passo	1♥	passo
1♠	passo	2♣	passo
2♥	passo	3♣	passo
3♦ ¹	passo	3♠ ¹	passo
3SA ¹	passo	4♣ ¹	passo
4♦ ¹	passo	4SA ²	passo
5♥ ³	passo	5SA ⁴	passo
6♦ ⁵	passo	?	

¹ cuebid

² Richiesta di Assi

³ 2 Assi

⁴ Richiesta di Re

⁵ Un Re

A questo punto Marco sa che Ugo ha l'Asso di picche, Asso e Re di quadri, tre carte di cuori ed il doubleton a fiori, ma manca il Re di fiori e sta per fermarsi a 6♥ quando si accorge che Wiggs, alla sua destra continua a toccarsi i polpastrelli e all'improvviso si ricorda dei loro segni!

Ma certo, Wiggs ha il Re di fiori ed anche Re e Donna di picche!

Bene, era l'occasione che aspettava da 30 anni e dichiara 7♥.

Wilson attacca a picche e scende il morto:

♠ A875
♥ 753
♦ AKQ4
♣ J4

Marco guarda il morto e resta molto deluso, Ugo non ha né il 10 e il 9 di cuori né il 10 di fiori.

Il colpo sembra molto più difficile del previsto, ma non si perde d'animo e prende di Asso a picche e continua con picche taglio e vede cadere la Donna di Sud. Tira due colpi di atout, va al morto con la Donna di quadri e gioca il Fante di fiori nella speranza che Wiggs non copra, ma non è così, l'inglese copre col Re e Marco prende di Asso, poi gioca la Donna e piccola fiori sperando nella divisione ma Nord non risponde, per fortuna ha finito le atout e scarta picche e Marco, tirando un grande sospiro di sollievo taglia al morto, poi continua con picche tagliata e vede cadere il Re di Sud.

Questa è la situazione:

♠ J
♥ -
♦ J109
♣ -

♠ -
♥ J
♦ 8
♣ 53

♠ 8
♥ -
♦ AK4
♣ -

♠ -
♥ 9
♦ 75
♣ 10

Tira l'ultima atout e Wilson va in squeeze!

L'inglese decide di scartare la quadri ma Marco scarta la picche e finisce incassando 3 quadri: 7♥ fatte, top assoluto.

Questa era la smazzata completa:

♠ J9432
♥ 106
♦ J1092
♣ 76

♠ 10
♥ AKQJ2
♦ 86
♣ AQ532

♠ A875
♥ 753
♦ AKQ4
♣ J4

♠ KQ6
♥ 984
♦ 753
♣ K1098

Mentre Wilson scrive il risultato bofonchiando in inglese tutti i peggiori impropri possibili contro quei due italiani che certamente conoscevano la mano, Marco e Ugo prendono due sigarette dai loro pacchetti aperti sul tavolo, se le accendono lentamente, gli soffiano addosso una gran nuvola di fumo e se vanno canticchiando: "Smoke gets in your eyes".



HOLIDAY BRIDGE in collaborazione con
Ettore Bortolotti organizzatore FIGB

GALLIPOLI Ecoresort «LE SIRENE»
una delle più belle baie della Puglia.
3 SETTIMANE A SCELTA:
9/16 sett. € 590 pp. (solo doppie).
16/23 sett. € 480 pp. (DUS+ € 25 giorno).
8/15 ott. € 350 pp. (DUS + € 10 giorno).
Pensione completa

AREZZO Hotel MINERVA****
Bellissimo week end 19- 22 ottobre.
€ 210 pp. (DUS+ € 25 giorno).
In 1/2 Pensione bevande comprese

CAPODANNO A SEIANO DI VICO EQUENSE
Sulla COSTA SORRENTINA
Grand Hotel Moon Valley****
Dal 28/12 al 2 gennaio € 540 pp.
Dal 29/12 al 2 gennaio € 480 pp.
In camera doppia pensione completa bevande incluse. Supp. DUS. € 20 a notte. Gran Veglione, Cenone fine anno compreso. Servizio navetta a/r Hotel Circumvesuviana

ISCHIA Grand Hotel Re Ferdinando**L**
Dal 19 al 26 novembre.
Eccezionale a € 360 p.p in camera doppia in pensione completa bevande comprese
Supp. singola € 25 a notte (camere limitate)
Possibilità di Bus Roma/Hotel A.R.
Reparto termale interno convenzionato AsI

Le locandine complete su: www.holidaybridge.net info: 349.327.0944 ettorebortolotti@libero.it

La messa è finita.



di Alain Lévy

Questa è stata la dichiarazione, Nord/Sud in zona:

Sud	Ovest	Nord	Est
-	-	1♥	passo
2♣	passo	2♦	passo
2♠	passo	3♦	passo
3SA	fine		

COMMENTO

La distribuzione dei quattro colori è un elemento di decisione che può scavalcare i sacri principi di un normale attacco a senza atout.

La sequenza mostra chiaramente che Nord/Sud è in misfit con una bicolore 5-5 cuori-quadri di fronte a una bicolore fiori-picche di lunghezza non precisata.

In questo contesto la migliore difesa consiste nell'attaccare le comunicazioni delle due mani.

Vista la sequenza dichiarativa, da un primo colpo d'occhio sulla nostra mano capiamo che, nel colore di cuori, nessuno dei due giocatori andrà a trarre troppi profitti.

A picche il dilemma è molto chiaro: l'attacco sotto Asso e Donna quarti regala immediatamente una presa al dichiarante.

In più in un contratto in cui tutti i colori sembrano mal divisi regalare una levée potrebbe essere irrimediabile.

Queste sono le vostre carte, come attaccate?

♠ AQ84
♥ AJ975
♦ 4
♣ 752

Sappiamo anche che le fiori sono piazzate bene per il dichiarante e avendo noi tre cartine il colore sarà affrancato molto velocemente.

Sappiamo anche che Sud però non potrà rientrare in mano né a cuori né a picche.

L'unica comunicazione sono le quadri.

Quindi non resta che l'attacco di 4 di quadri, che è "ufficialmente vietato" con un singleton in un colore dichiarato dall'avversario, ma questa sembra l'eccezione che conferma la regola.

IL MIO CONSIGLIO

L'attacco di singolo, in un contratto a senza atout in un colore non chiamato dal compagno, è raramente coronato dal successo ed è da evitare come la peste. Tutte le regole però hanno le loro eccezioni, senza per questo voler cercare a tutti i costi il "colpo sensazionale" perché se uno vi andrà bene, 99 vi bolle-ranno come giocatore senza umiltà.

Questa la smazzata al completo:

♠ 6
♥ KQ10843
♦ AQ1075
♣ 6

♠ AQ84
♥ AJ975
♦ 4
♣ 752

♠ J732
♥ 62
♦ J8632
♣ A10

♠ K1095
♥ -
♦ K9
♣ KQJ9843

POST MORTEM

Numerosi Nord, tra i quali faccio parte anch'io, correggono a 4 cuori su 3 SA, con il risultato di due o tre down, mentre 5 fiori sarebbe leggermente meglio da giocare.

Invece 3SA è l'unico contratto che ha una chance di essere realizzato.

Con gli attacchi a cuori o fiori il dichiarante si difende bene.

L'attacco di 4 di picche affranca immediatamente due léeves alla difesa, ma manca un rientro per catturare 10 e 9, ma il dramma è che, come previsto, che la presa di Re di picche è la nona.

Seul Pierre - Yves Guillaumin nella realtà hanno trovato questo attacco brillante che effettivamente taglia le comunicazioni tra Nord e Sud.

Il dichiarante prende con il 9 di quadri o con il Re sul Fante, e gioca Re di fiori.

Est prende con l'Asso e deve tornare imperativamente a quadri, dicendo: "Grazie partner per l'attacco" e per il dichiarante non c'è più niente da fare e deve accontentarsi di otto prese.

Se invece Est torna a picche, che sembra intrigante, ovest cattura il 10 con la Donna, ma non ha più ritorni vincenti.

La messa è finita.

VALUTAZIONE

4 di quadri	100
4 di picche	60
5 di cuori	40

Roccaraso

15-22 Luglio
22-29 Luglio

**Bridge
&
Vacanze**

Pensione completa

1-11 Agosto

Hotel Grande Albergo – 4 stelle

7 notti - Doppia € 420 d.u.s. € 511
Bevande incluse

Claudio Frigieri
asd La Rotonda

10 notti - Doppia € 780 d.u.s. € 940
Bevande incluse
Collegamento Pullman A/R con Roma

Claudio Frigieri Organizzatore

asd La Rotonda Bridge Club

È richiesta la tessera federale

claudiofrigieri@email.it
cell 3337049767
mariagabriellamarsala@gmail.com
cell 3497920086

48

49

Due piccoli giri.

di Alain Lévy

Questa è stata la dichiarazione, Nord/Sud in zona:

Sud	Ovest	Nord	Est
-	passo	1♠	passo
2♦	passo	2♠	passo
3♥	passo	3SA	passo
4♦	passo	6♦	fine

COMMENTO

Salvo giocare il cambiamento 2 su 1 forcing manche, versione dello standard americano che ha sempre più adepti tra i giocatori, la dichiarazione di 2 quadri seguita da 3 cuori, mostra qualche inconveniente a giocare 3 Senza Atout.

È la riapertura a 4 quadri che mostra l'ambizione di andare a slam.

Di contro, il salto a 6 quadri da parte di Nord esclude anche un minimo entusiasmo per il grande slam, ma ha trovato le carte per il piccolo.

Prima dell'attacco, che cosa si può dedurre dalla dichiarazione?

Prima di tutto la linea Nord/Sud ha il controllo in tutti i colori, secondo: Nord ha un sostegno in atout utile, ma insufficiente per prendere prima l'iniziativa e dichiarare 4 quadri sul 3 cuori del compagno.

Queste sono le vostre carte, come attaccate?

♠ K1083
♥ J8643
♦ A53
♣ J

Realisticamente Ovest non ha un buon piano di affrancamento di un onore, quindi deve pensare ad evitare un taglio al morto, dalla parte corta.

L'attacco di Asso di quadri seguito da una seconda piccola atout va sicuramente a privare il morto di questo plusvalore.

L'alternativa è l'attacco di Fante di fiori, ma sperare nell'Asso del vostro compagno è come credere in Babbo Natale, tutt'al più potrebbe servire a tagliare le comunicazioni tra mano e morto.

IL MIO CONSIGLIO

L'attacco di singolo contro gli Slam a colore è fortemente sconsigliato tutte le volte che già voi avete un asso in mano.

Questa la smazzata al completo:

♠ AJ972		♠ Q654
♥ K10		♥ 75
♦ 10 7		♦ 64
♣ A952		♣ Q10843
♠ K1083	N O E S	♠ -
♥ J8643		♥ AQ92
♦ A53		♦ KQJ982
♣ J		♣ K76

POST MORTEM

Su qualunque altro attacco che non sia atout Sud deve giocare con attenzione e tagliare una piccola cuori perdente.

Incasserà più tardi la Donna per evitare di farsela tagliare anzitempo.

Il taglio è senza pericoli avendo al morto il 10 e il 7 di atout che possono essere surtagliati solo dall'Asso.

Nella realtà, Michel Bessis ha saputo trovare questo attacco in torneo: Asso di quadri e quadri.

Il dichiarante era ridotto a undici prese e per tro-

vare la dodicesima doveva catturare il Fante di cuori.

Il giovane Robert Quentin ha confermato il suo talento ed ha giocato il sorpasso al fante di cuori al primo giro nel colore: piccola per il 10.

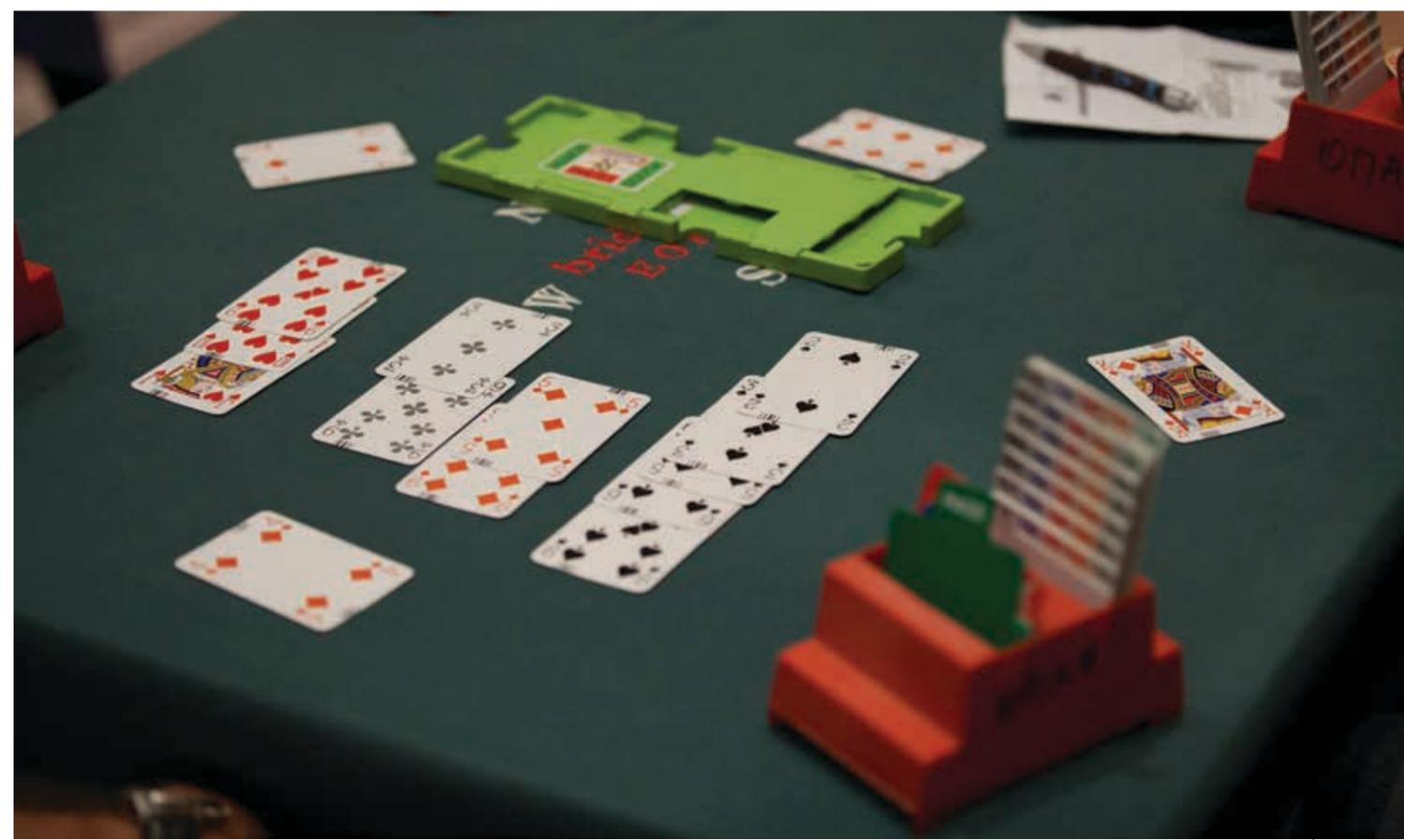
Aveva delle buone ragioni per questa giocata: dopo la battuta delle atout, infatti, ha anticipato due giri di fiori ed ha visto Ovest scartare.

La divisione 5-1 delle fiori è stata sufficiente per posizionare con grande probabilità il Fante di cuori in Ovest.

VALUTAZIONE

Asso di quadri	100
3 o 5 di quadri	60
Fante di fiori	40

La rivista Les Bridgeur ci ha gentilmente concesso di pubblicare questi articoli e possono essere consultati integralmente all'indirizzo internet: www.lesbridgeur.com



Monsieur Dupin e BBO

di Vincenzo Ficociello



Poe esalta questo metodo in alcuni dei suoi racconti più famosi che lui definisce del raziocinio, diventati, con gli anni, un cult della letteratura noir.

Lo scrittore prende come riferimento il bridge (allora whist) e lo pone in cima, rispetto a tutti gli altri giochi conosciuti fino a quel momento (compresi gli scacchi), affermando che, nel whist, come nell'indagine investigativa, è necessaria l'elaborazione di un metodo analitico.

A questo punto qualche lettore, ammesso che ci sia, avrà cominciato a chiedersi di che cosa stia parlando e cosa abbiano a che fare le idee di questo scrittore con BBO.

Avrebbe ragione.

Il riferimento a Poe vuole porre in evidenza il baratro concettuale che esiste tra le sue affermazioni ed un espediente letterario che va inteso come un surrogato del bridge.

Un baratro che, al tavolo, viene parzialmente colmato, ma con BBO è impossibile perché sono troppe le caratteristiche antitetiche.

Allora cosa spinge tanta gente a farsi sedurre da questo espediente?

Perché cattura l'interesse?

Le ragioni sono tante e tutte portano ad identificare BBO con un utile servizio.

Chi è Monsieur Dupin?

È un poliziotto dilettante nato dalla penna di Edgar Allan Poe.

Un investigatore che, per risolvere i casi, anche i più difficili, si identifica con i particolari che si svelano sotto i suoi occhi, li osserva e li distingue, con logica deduttiva, fino a giungere alla soluzione.

Un servizio che alimentandosi con l'assenza del coinvolgimento emotivo, libera il gioco dall'equivoco di un "agone" non più caratterizzante; concedendo la sensazione di riscoprire il valore del "ludus".

Un servizio che incoraggia una sana pigrizia, perché è lontano da una ritualità che non risparmi momenti di frustrazione.

Un servizio che non procura problemi; fa rimanere indifferenti in presenza di qualsiasi esito; non costringe ad un rapporto visivo, a volte disturbativo; non lascia tracce perché, poi, tutto si dissolve nell'etere, che consente di disporre dell'ampiezza del tempo, per scegliere il momento migliore per giocare.

Un servizio, infine, che si rivela decisamente utile per coloro che, cominciando ad avvertire i primi segni di una inadeguatezza fisica o psicologica, decidono di dedicarsi ad uno svago più tranquillo infischendosi delle elucubrazioni filosofiche, della tanta decantata elitarietà, del presunto potenziamento delle facoltà cognitive. Ed, infine, delle vetuste visioni del grande Poe.

Quindi una combinazione di ragioni che consegna il bridge ad una moltitudine di giocatori sotto forma di novità tecnologica.

Però, malgrado qualche spunto polemico non nutro avversione per BBO, perché, considerate le ragioni che ho descritto, offre innegabili opportunità.

In un'epoca di iperconnessioni, con le conoscenze in rete senza limiti, pensare ad una estraneità del bridge, sarebbe stato difficile.

Quindi BBO ha un ruolo complementare perché appare arduo contendere al bridge quel fascino che può derivare solo da un impegno agonistico diretto.

Un ruolo diverso, più totalizzante, in senso tecnologico, oltre che impegnativo, per mezzi e metodiche imporrebbe, al rapporto bridgistico, un tratto importante di antisocialità.

Perché è al tavolo che si manifestano gli effetti positivi di questo gioco; uno dei pochissimi ancora in grado di incrementare la socializzazione.

È la presenza degli avversari che esalta la competizione, essi diventano gli antagoni-

sti nei quali possiamo specchiare le nostre esigenze, che fanno emergere gli stimoli, la creatività e la capacità di essere reattivi per affrontare l'imprevedibile.

È al tavolo, con gli avversari, che si attivano le potenzialità emotive capaci di annullare qualsiasi circostanza interferente.

Tutto questo si avverte in BBO?

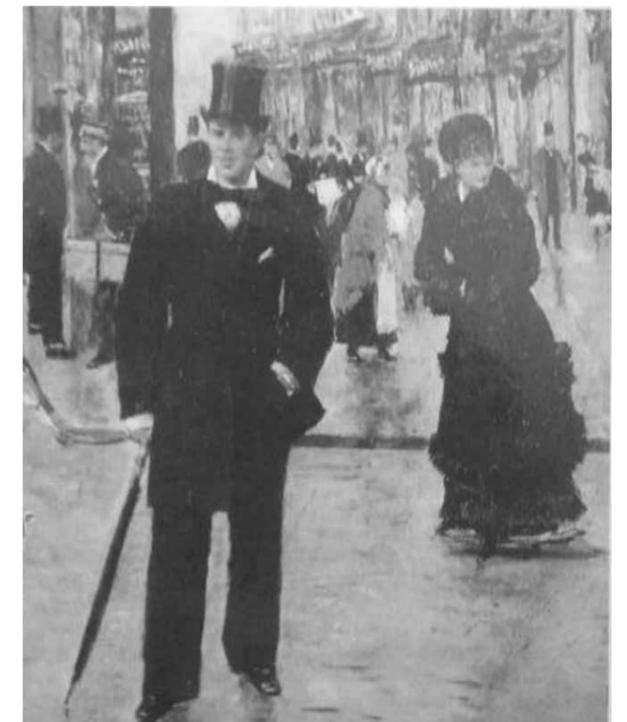
E, soprattutto, si avvertirebbe in ciò che, esso, forse è destinato a diventare?

La risposta è legata alla visione di una fredda tastiera!

Veterano del bridge, in una giusta dimensione di valore; convinto che esso si nutre degli stati mentali che, spesso, determinano l'esito; fan di Poe e del suo acuto investigatore Monsieur Dupin, non potrò mai avvertire il richiamo di un mezzo che escluda il rapporto diretto.

Perché il bridge, quello che si gioca al tavolo, è un'altra cosa.

È vero Monsieur Dupin?



SQUADRE LIBERE



ALEXFIT

L'appoggio alla apertura di 1 in un palo maggiore quinto

di Alex Guerriero

Il podio

ORO: VINCI - IL BRIDGE. - Michel Bessis, Thomas Bessis, Fabrizio Hugony, Alfredo Versace, Lorenzo Lauria, Francesco Saverio Vinci.

ARGENTO: LAVAZZA - ASSOCIATO ALLEGRA - Maria Teresa Lavazza (Cng), Alejandro Bianchedi, Agustin Madala, Antonio Sementa, Norberto Bocchi, Dennis Bilde, Giorgio Duboin

BRONZO: PALMA - BRIDGE VILLA FABBRICHE - Filippo Palma Filippo (Cng), Mario D'avossa, Fabio Lo Presti, Francesco Mazzadi, Ruggero Pulga, Stelio Di Bello, Gianpaolo Rinaldi.



Giocando 5a nobile, dopo l'apertura in un maggiore ed in presenza di fit dal compagno, quasi sicuramente la coppia finirà per giocare un contratto parziale o la manche nel maggiore di apertura.

La maggior parte delle manche sono giocate o a 3SA oppure a 4 in un maggiore.

Mentre la prosecuzione dopo apertura 1SA è stata abbondantemente studiata e codificata, non altrettanto può dirsi della prosecuzione dopo apertura in un maggiore in sistemi a base naturale.

AlexFit è una convenzione che sistema in modo abbastanza naturale, ma più approfondito del naturale classico, le risposte all'apertura di 1♥ e 1♠.

I concetti alla base di AlexFit:

- La mano di risposta invitante ha bisogno di spazio dichiarativo per eventualmente chiarirne le caratteristiche;
- L'appoggio a livello 3 deve descrivere una mano molto precisamente (non c'è più spazio dichiarativo);
- Con mano di risposta debolissima o debole devo potermi arrestare a livello 2, per non correre eccessivi rischi.

Nel naturale classico, dopo apertura in un maggiore, l'appoggio a 2 è debole e l'appoggio a salto a 3 è più forte ed è invitante (o limite che dir si voglia) ovvero 9-11 Punti Onori (P.O.).

La convenzione AlexFit rovescia praticamente tale impostazione.

L'appoggio debole, 5-8 P.O., viene dichiarato con 2♣ (fit 3°) o con 2♦ (fit 4°), indipendentemente dal nobile di apertura.

Le dichiarazioni di 2♣ e 2♦ sono quindi duplici: si effettuano cioè sia con l'appoggio minimo che come dichiarazione naturale positiva con le ♣ o con le ♦.

L'apertore ridichiara 2♥ (dopo apertura 1♥) o 2♠ (dopo apertura 1♠) e il rispondente con l'appoggio minimo passa e con mano positiva con le ♣ o con le ♦ dichiara normalmente.

L'apertore che **non** ridichiara 2 del suo maggiore **mostra mano di rever**.

La mano di risposta limite/invitante, 9-11 P.O., sia fit 3° che fit 4°, bilanciata o sbilanciata, si dichiara con 2♥ - 2♠.

L'apertore può passare con apertura minima e giocare a livello 2 anche dopo una risposta invitante oppure ha con questa sistemazione tutto lo spazio dichiarativo per indagare sulla mano limite di risposta, potendo comunque fermarsi a livello 3 in caso di mano di risposta minima.

Il barrage si dichiara a livello 3 (3♥ - 3♠).

Ecco lo schema completo:

Apertura: 1♥ - 1♠	
<u>Risposte:</u>	
2♣	5-8 P.O., fit 3° oppure naturale
2♦	5-8 P.O., fit 4° oppure naturale
2♥ - 2♠	invitante, 9-11
3♥ - 3♠	barrage

Ridichiarazione dell'apertore dopo risposta 2♣ o 2♦

2♥ -2♠	Tutte le mani fino a 15 P.O., (<u>no rever</u> : il rispondente passerà con la mano di 5-8)
3♥ - 3♠	16-17 6/+ carte, tentativo di manche
2SA	16-17 in mano bilanciata o semibilanciata (5332-5422-5431)
3SA	18-20 in mano bilanciata 5332
Colore	mano di rever (17/+)
ECCEZIONE: 1♠ - 2♣ o 2♦ - 2♥ non è rever (per non perdere l'eventuale fit 4-4 a ♥).	

Ridichiarazione dell'apertore dopo risposta 2♥ o 2♠

Dopo la risposta di 2♥ (su apertura 1♥) o di 2♠ (su apertura 1♠) l'apertore può utilizzare il gradino per interrogare.

Di seguito lo schema delle risposte.

<p>1♥ 2♥</p> <p>2♠ Interroga. <u>Risposte:</u></p> <p>2SA massimo fit 4° - <u>con un singolo</u> 3♣ massimo fit 3° - <u>con un singolo</u> 3♦ massimo (fit 3° o 4°) - <u>no singoli</u> 3♥ minimo (fit 3° o 4°)</p>	<p>1♠ 2♠</p> <p>2SA Interroga. <u>Risposte:</u></p> <p>3♣ massimo fit 4° - <u>con un singolo</u> 3♦ massimo fit 3° - <u>con un singolo</u> 3♥ massimo (fit 3° o 4°) - <u>no singoli</u> 3♠ minimo (fit 3° o 4°)</p>
---	---

L'apertore quindi viene a conoscenza di importanti informazioni sulla mano del rispondente sempre e comunque entro il livello di 3 del nobile di apertura.

Se la mano di risposta è massima, l'apertore ha a disposizione importanti informazioni per decidere se chiamare manche o meno.

In presenza di mano di risposta minima si ha il vantaggio di potersi comunque fermare al livello di 3♥ o 3♠ (l'apertore dichiara Passo).

COMPLEMENTI

Ulteriore interrogazione sulla mano di risposta massima con singolo

L'apertore, dopo la risposta di 2♥ o 2♠, (mano limite ovvero 9-11 P.O.), come abbiamo visto può interrogare sulle caratteristiche di tale mano limite, mediante il gradino.

Dei quattro gradini di risposta, i primi due mostrano mano massima con singolo.

Dopo tali risposte di massimo con singolo, l'apertore se lo desidera (evidentemente con interesse per un eventuale Slam) può ulteriormente interrogare con il gradino-relais per conoscere il seme del singolo: risposte naturali (3SA mostra il singolo nel seme del gradino-relais).

Esempi:

1♥ 2♥	1♠ 2♠
2♠ 2SA (max, 4°, singolo)	2SA 3♦ (max, 3°, singolo)
3♣ gradino, chiede - risposte:	3♥ gradino, chiede - risposte:
3♦ sing. ♦	3SA sing. ♥
3♠ sing. ♠	4♣ sing. ♣
3SA sing. ♣	4♦ sing. ♦

Si noti che l'indagine sul singolo (se desiderata) non fa mai superare il livello di manche.

Mixed raise - Minisplinter

Dopo la risposta di 2♦, se l'apertore ridichiara 2 del nobile di apertura, il rispondente non può più proseguire con la mano di 5-8 P.O. e fit 4°: se infatti continua a dichiarare, sta mostrando mano forte con le ♦.

Esiste un tipo di mano (mixed raise o minisplinter) che, nonostante appartenga al range 5-8 P.O. e quindi delle mani di risposta deboli, ha tuttavia interessanti potenzialità se presenta determinate caratteristiche.

Trattasi della mano di 7-8 P.O. con fit 4°, con un singolo e con due/tre mezzi controlli.

Se l'apertore ha mano non minima ma non arriva a ridichiaraire né 2SA né tantomeno rever (mano con 14-15 P.O. - vedi risposte a 2♣ o 2♦), sulla risposta 2♦ deve ridichiaraire 2 del nobile di apertura, facendo terminare la licita.

D'altra parte se la mano dell'apertore non ha valori sprecati nel singolo del rispondente con mixed raise, le probabilità di realizzare la manche sono in questa situazione ottime.

Le risposte di 3♣, 3♦ e 3♥ (su apertura 1♠) e 2♠, 3♣, 3♦ (su apertura 1♥) mostrano tale tipo di mano direttamente, mettendo l'apertore (con la mano adatta) in condizione di dichiarare la manche.

L'apertore con mano senza visuale di manche ha sempre libera la dichiarazione di 3 del nobile di apertura.

Ecco lo schema completo:

Apertura 1♥:

3♣	mixed raise, singolo ♣
3♦	mixed raise, singolo ♦
2♠	mixed raise, singolo ♠

Apertura 1♠:

3♣	mixed raise, singolo ♣
3♦	mixed raise, singolo ♦
3♥	mixed raise, singolo ♥



SPLINTER

Se utilizzate le splinter (dichiarazione Forcing Manche con 9-11 P.O., fit 4°, singolo o chicane mostrato con doppio salto), con AlexFit possono essere effettuate in tre modi, e quindi si può utilmente differenziarne il significato:

- Dirette: con **3 controlli**
- Dopo risposta di 2♣: **con 4 controlli**
- Dopo risposta di 2♦: **con 5 controlli**

6 Quadri

di Aldo Nava

1♥
 3♠ = splinter 3 controlli
 4♣ = splinter 3 controlli
 4♦ = splinter 3 controlli

1♠
 4♣ = splinter 3 controlli
 4♦ = splinter 3 controlli
 4♥ = splinter 3 controlli

1♥ 2♣
 2♥
 3♠ = splinter 4 controlli
 4♣ = splinter 4 controlli
 4♦ = splinter 4 controlli

1♠ 2♣
 2♠
 4♣ = splinter 4 controlli
 4♦ = splinter 4 controlli
 4♥ = splinter 4 controlli

1♥ 2♦
 2♥
 3♠ = splinter 5 controlli
 4♣ = splinter 5 controlli
 4♦ = splinter 5 controlli

1♠ 2♦
 2♠
 4♣ = splinter 5 controlli
 4♦ = splinter 5 controlli
 4♥ = splinter 5 controlli

In tal caso la risposta 2♣ (2♦) va allertata nel seguente modo:

- naturale con le ♣ (le ♦);
- oppure 5-8 P.O. con fit 3° (fit 4°);
- oppure fit 4° con 4 controlli e un singolo/chicane (5 controlli e un singolo/chicane).

Con l'informazione dei controlli associata alle splinter, l'apertore è in migliori condizioni per decidere se fermarsi a manche o intraprendere la verifica dell'eventuale Slam.

Notare inoltre che, utilizzando le splinter in tal modo, dopo risposta di 2♥ o 2♠ e successiva interrogazione dell'apertore, il primo gradino di risposta (mano max con fit 4° ed un singolo) mostra una mano con max 2 controlli (con 3 - 4 - 5 controlli si sarebbe infatti utilizzata una splinter).

Con le seguenti carte fra mano e morto giocate il piccolo Slam a quadri, forti di una di quelle frasi che sono diventate delle leggende metropolitane perché non si sa se sono vere, questa è attribuita a Giorgio Belladonna: *“Non gioco mai 5 nel minore in Mitchell, preferisco 6 un down”*.

Le uniche informazioni che avete sono che Est ha aperto di 1 fiori, giocando nobili quinti. Ovest attacca con il 3 di fiori.

Ecco la vostra dote:

♠ QJ104
 ♥ K65
 ♦ K10
 ♣ J872

N
O
E
S

♠ A5
 ♥ A82
 ♦ QJ9864
 ♣ A

Mettete il 7 ed Est gioca la Donna per il vostro Asso. Quadri per il 10 del morto e Asso di Est che torna 9 di fiori.

Tagliate in mano perché non è probabile che Est sia tornato sotto Re di fiori per regalarvi il contratto.

Giocate ancora quadri per il Re del morto ed Ovest scarta una fiori.

Ricapitoliamo: il Re di fiori è in Ovest che ha già mostrato tre fiori e certamente non si è seccato il Re, altrimenti voi tagliereste un'altra fiori in mano e il Fante del morto diventerebbe buono, quindi Ovest è partito con 5 fiori.

Ecco la smazzata al completo:

♠ QJ104
 ♥ K65
 ♦ K10
 ♣ J872

♠ 832
 ♥ 10973
 ♦ 3
 ♣ K10543

N
O
E
S

♠ K976
 ♥ QJ4
 ♦ A72
 ♣ Q96

♠ A5
 ♥ A82
 ♦ QJ9864
 ♣ A

Siete al morto e giocate la Donna di picche lisciata da tutti e ancora picche per la mano.

A questo punto battete tutte le atout meno una, per questa situazione a quattro carte dalla fine:

♠ 10
 ♥ K6
 ♦ -
 ♣ J

♠ -
 ♥ 1097
 ♦ -
 ♣ K

N
O
E
S

♠ K
 ♥ QJ4
 ♦ -
 ♣ -

♠ -
 ♥ A82
 ♦ 6
 ♣ -

Giocate anche l'ultimo atout e Ovest deve tenere il Re di fiori quindi scarta cuori.

Dal morto via l'ormai inutile Fante di fiori e adesso è Est ad essere compresso.

Belladonna aveva ragione, meglio lo slam.



FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE

Via G. Washington, 33 - 20146 Milano MI

Tel. 02-70000333 - Fax 02-70001398

www.federbridge.it

Presidente: Francesco Ferlazzo Natoli

Vice Presidente Vicario: Ezio Fornaciari

Vice Presidenti: Stefano Back, Gino Olivagnoli

Consiglieri: Elisabetta Maccioni, Alvise Ferri, Pierfrancesco Parolaro, Alessandro Piana, Enrico Penna (consigliere Atleta), Luigina Gentili (consigliere Atleta), Patrizia Azzoni (consigliere Tecnico)

Segretario Generale: Gianluca Frola

Collegio dei Revisori dei Conti: Piergiorgio Finocchiaro (Presidente), Pietro Biagio Monterisi, Nicola Ferrara (Componenti).

STRUTTURE PERIFERICHE FIGB

 **D.R. ABRUZZO**
Delegato: Maria Antonietta Palmerio
e-mail: comitatoregionaleabruzzo@gmail.com

 **D.R. BASILICATA**
Delegato: Antonio Spirito
e-mail: spirito_allegro@tin.it

 **PROV. AUTONOMA DI BOLZANO**
Delegato: Paolo Mitolo
e-mail: avvpaolomitolo@gmail.com

 **D.R. CALABRIA**
Delegato: Massimo Murolo
e-mail: massimuro@libero.it
www.bridgecalabrolucano.it

 **C.R. CAMPANIA**
Presidente: Luigi Del Gaudio
e-mail: comitato@bridgecampania.it
www.bridgecampania.it

 **C.R. EMILIA ROMAGNA**
Presidente: Cesare Tamburrini
e-mail: figbemilia@fastwebnet.it
www.figbemiliaromagna.it

 **D.R. FRIULI VENEZIA GIULIA**
Delegato: Mario Marchetti
e-mail: marchetti_mario@hotmail.com
www.federbridge.fvg.it

 **C.R. LAZIO**
Presidente: Gabriele Tanini
e-mail: info@bridgelazio.it
www.bridgelazio.it

 **C.R. LIGURIA**
Presidente: Pierangela De Longhi
e-mail: pippide@alice.it
www.bridgeligure.it

 **C.R. LOMBARDIA**
Presidente: Paolo Sorrentino
e-mail: segreteria@lombardiabridge.it
www.lombardiabridge.it

 **C.R. MARCHE**
Presidente: Morena Gaggiotti
e-mail: info@bridgemarche.it
www.bridgemarche.it

 **D.R. MOLISE**
Delegato: Nicola Diana
e-mail: nicoladiana@iol.it

 **C.R. PIEMONTE**
Presidente: Cinzia Ferraro
e-mail: figbie@tin.it
www.figbpiemonte.altervista.org

 **C.R. PUGLIA**
Presidente: Ettore Pizza
e-mail: comregpuglia@libero.it
www.pugliabridge.it

 **C.R. SARDEGNA**
Delegato: Sandra Lucchesi
e-mail: comregsardegnafigb@gmail.com

 **C.R. SICILIA**
Presidente: Silvana Bonocore
e-mail: info@bridgesicilia.it
www.bridgesicilia.it

 **C.R. TOSCANA**
Presidente: Gianni Del Pistoia
e-mail: delpistoia@toscanabridge.it
www.toscanabridge.it

 **PROV. AUTONOMA DI TRENTO**
Delegato: Giuseppe Palatucci
e-mail: palatucci@hotmail.it

 **D.R. UMBRIA**
Delegato: Rosella Piccioni
e-mail: delegato@bridgeumbria.it
www.bridgeumbria.it

 **D.R. VALLE D'AOSTA**
Delegato: Luciano Murari
e-mail: info@residencedenpark.com

 **C.R. VENETO**
Presidente: Rocco Quirino La Torre
e-mail: roccolt@libero.it
www.venetobridge.it

PERSONE



Annarita Azzimonti

Milanese, nel suo palmares ai campionati italiani vanta 3 ori, 2 argenti e 5 bronzi.

Nella vita ha saputo conciliare un elevatissimo livello di gioco con un lavoro impegnativo.

Ha conquistato anche un bronzo ai campionati del M.E.C. nel coppie signore con Luigina Gentili.



Luigi Pastore

Savonese, è uno dei più conosciuti giocatori liguri, ha una spiccata ironia polemica.

Con il compagno Fresia ha formato una coppia storica, sempre nei gironi nobili dei campionati a squadre, con qualche eccellente prestazione in Mitchell.

Nel tifo calcistico ama l'estetica, di conseguenza tifa Brasile.



Federico Grimaldi Alfassio

È l'ultimo discendente di una nobilissima famiglia piemontese e l'origine regionale giustifica il suo tifo calcistico per la Juventus. Nelle competizioni di alto livello tutti si devono sempre misurare con lui.

Vincitore di vari titoli lombardi, ai campionati italiani ha conquistato due medaglie d'argento. È nonno felice di Carlotta.



Angelica Mariani

Milanese, vanta 1 oro e 2 bronzi nelle competizioni nazionali. È l'ennesima dimostrazione di come sia possibile far convivere gli impegni di una donna che lavora con un gioco di gran livello.

Ha due figli, un maschio ed una femmina, è una nonna giovanissima.



Claudio Rossi

Il più grande divulgatore di bridge di Alessandria assieme alla compagna Marina Causa.

È un campione riservato che ama la defilata solitudine.

Nei campionati italiani vanta 3 ori, 1 argento e 2 bronzi.

È uno dei pochi italiani a non seguire il calcio.



Francesco De Manes

Arbitro nazionale, è uno dei più amati dai giocatori per la sua competenza accompagnata da una innata gentilezza, unita ad educazione e ironia. Fuori dall'arbitraggio il suo hobby è il BRIDGE.

Originario di Napoli, si è trasferito a Firenze per il puro piacere di vivere nella città d'arte per antonomasia.



La Parola Ai Lettori

Scrivo queste righe per segnalare un'anomalia, che si verifica ormai da anni nei nostri campionati.

Sono un bridgista toscano e vivacchio da anni nelle serie inferiori, sia a coppie che a squadre.

Nel mio piccolo ottengo qualche risultato e mi capita di essere premiato a fine competizioni.

Ed è proprio di questo aspetto che vorrei parlare.

Nell'organizzazione degli eventi di Salsomaggiore, la conclusione lascia sempre molto a desiderare.

La partecipazione è scarsa, fors'anche per una carenza nella sua impostazione generale.

Ad ogni manifestazione cui ho partecipato, è stata sempre messa in atto la solita strategia, le consegne delle medaglie partono dalla serie di eccellenza, per arrivare fino alla serie B.

A mio avviso una stortura. Non ho mai visto, e le assicuro sono un appassionato di sport a tutto tondo, in nessun altro evento, iniziare una premiazione dalla competizione più importante.

Dovrebbe avvenire l'esatto contrario.

Si parte dall'ultima serie premiata, per arrivare, a quello che è il clou. Si chiama il terzo, poi il secondo ed infine il primo. Non il contrario.

Tralasciando gli aspetti di "estetica", del crescendo, dell'inno nazionale all'inizio e non alla fine, vorrei solo sottolineare come, per un amatore, essere premiato con la sala completamente vuota sia veramente squallido e svilente.

Tante volte mi sono chiesto "*che ci vado a fare*".

Ovvio che se la premiazione della "gara" è già avvenuta, ed anche il tuo girone è stato già chiamato, ti allontani per tornare verso casa.

E gli altri? "In fin dei conti, chi se ne frega del girone K, non conosco nessuno", è il pensiero generale.

Chi deve ricevere la "coppetta" lo fa davanti a pochi intimi, ai compagni di squadra, alla moglie, magari anche lei premiata poco prima, e agli ultimi due irriducibili che rimangono in sala.

Noi dedichiamo a questa passione le ore di tempo libero che abbiamo, non siamo professionisti pagati per giocare, ma, penso, farebbe piacere a tutti essere chiamati al podio in presenza di una sala ancora piena, con qualche

applauso da persone che non sai chi siano o che conosci solo per "fama".

È una gratificazione, e, mi sembra, anche dovuta.

Capisco che ci siano impegni, che i professionisti vogliono lasciare quanto prima il "lavoro", magari per gli assoluti sono pagati anche poco, che ci sono tempi da rispettare, treni o aerei da prendere, ma è proprio grazie alla base, al movimento, che i giocatori di ruolo possono essere tali.

La passione che mettono i dilettanti diventa fondamentale.

Quella passione equivale al tifo negli sport più popolari, alimenta il motore della macchina, la fa girare a pieno regime.

E senza piccoli riconoscimenti e attenzione ai dettagli questa dedizione viene meno.

Mezz'ora in più non dovrebbe poi essere un sacrificio così grosso, per chi fa di questi momenti, il sostentamento della propria vita.

Dovrebbe essere considerato un impegno come un altro, un "terzo tempo" da onorare al meglio.

Se poi aggiungeste anche qualche attività collaterale, un piccolo rinfresco come avveniva ai tempi dei campionati allievi, della musica, qualche commento tecnico al campionato, anche alle serie inferiori, rendereste molto più "attraente" il rimanere al palazzo dei congressi fino all'ultimo.

Non si va in sala Ferraro solo per ritirare un premio, o almeno, non si dovrebbe.

Fare amicizia con il "nemico", congratularsi con gli avversari, in una parola "socializzare", mi sembra ben più importante.

Capisco però che ci siano budget e restrizioni, che non tutto sia così semplice e praticabile, ma anche solo le piccole modifiche a "costo zero", come l'inversione delle premiazioni, possono dare segnali importanti.

Premiare dal girone K in su renderebbe sicuramente più partecipe ogni singolo giocatore all'evento finale, creando un circolo virtuoso, che eviterebbe lo squallore della attuale sistemazione.

Jacopo Caiti